



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Patrimonio
Servizio PRM Patrimonio Comunale

ORIGINALE
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n° 12 del 23/10/2018

DETERMINAZIONE A CONTRATTARE AI SENSI DELL'ART. 192 – Dlgs 18/8/2000 n°267

OGGETTO: Indizione di gara mediante procedura aperta, utilizzando il mercato elettronico ai sensi degli art. 3 lett. sss) e dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione ordinaria e del presidio tecnologico degli impianti elevatori di competenza del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale – Lotto 11".

CUP: B69E18000280004

CIG: 7665849AB5

Pervenuta al Servizio Finanziario

in data 01.11.2018 prot. n° 18/1812

Registrata all'Indice Generale

in data 08. NOV. 2018 prot. n° 1651

2

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO P.R.M. PATRIMONIO COMUNALE

Premesso che:

- al Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione del Patrimonio Comunale sono attribuite le competenze relative alla progettazione, affidamento e controllo delle attività di gestione e di manutenzione degli impianti elevatori ricadenti nel lotto 11°;
- l'appalto attualmente in esecuzione, di durata triennale, ha avuto decorrenza dal 29.10.2015 con scadenza contrattuale fissata al 29.10.2018;
- al fine di garantire la prosecuzione del servizio senza soluzione di continuità, risulta necessario dare avvio alle procedure di evidenza pubblica finalizzate all'affidamento, del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori di competenza del servizio P.R.M. Patrimonio Comunale – lotto 11° – per il periodo 2018-2020;
- a tale scopo, con nota prot. 0827139 del 20/10/2016 il Servizio PRM Patrimonio Comunale comunicava alla Direzione Centrale Patrimonio le previsioni di spesa da inserire in bilancio, quantificando, altresì, gli stanziamenti necessari per l'affidamento del nuovo appalto relativo agli impianti elevatori;

Considerato che:

- con deliberazione n. 26 del 20.04.2017, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2017-2019;
 - con nota prot. 0470182 del 14/06/2017 il Servizio PRM Patrimonio Comunale richiedeva al Servizio Bilancio un adeguamento delle risorse stanziare alle istanze inoltrate in sede di previsione;
 - con deliberazione di G.C. n. 371 del 06.07.2017 è stato approvato il P.E.G. per il triennio 2017-2019;
 - il Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 31.07.2017 ha approvato la manovra di assestamento generale di bilancio per il triennio 2017-2019;
 - la Giunta Comunale con deliberazione n. 486 del 14.09.2017 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione conseguente alla predetta manovra di assestamento di bilancio per il triennio 2017-2019;
 - con nota prot. 685401 del 11/09/2017 e successivo sollecito del 10/10/2017, il Servizio PRM Patrimonio Comunale segnalava al Bilancio la non completa copertura della spesa necessaria per l'affidamento dell'appalto in questione;
 - con nota prot. 0796422 del 18/10/2017 il Servizio Bilancio informava il dirigente del Servizio PRM Patrimonio Comunale che *“nell’ambito della complessiva ricognizione delle disponibilità di bilancio, condotta da questo Servizio, sono emerse economie di spesa che potrete utilizzare per il finanziamento dell’esigenza da Voi segnalata”*;
 - con deliberazione G.C. n. 638 del 23/11/2017, successivamente ratificata con deliberazione di C.C. n. 117 del 20/12/2017, veniva approvata la variazione di bilancio necessaria a completare la copertura finanziaria dell'appalto in argomento;
 - che con nota PG/2018/239482 del 09/03/2018 il Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale ha trasmesso alla Direzione Centrale Patrimonio la proposta di Delibera n. 01 del 08/03/2018 avente ad oggetto l' *“Approvazione degli elaborati tecnici e prenotazione della spesa per l'affidamento dell'accordo quadro di lavori di manutenzione straordinaria e gestione degli impianti elevatori di competenza del servizio P.R.M. Patrimonio Comunale – Lotto 11”*;
 - che con nota PG/2018/728311 del 09/08/2018 del Servizio Segreteria della Giunta Comunale ha restituito la predetta proposta di Delibera visto il parere di regolarità contabile *non favorevole* dovuto alla mancanza di risorse per la manutenzione straordinaria;
 - che dalle verifiche effettuate risultano, invece, accertate le entrate a copertura delle spese per la manutenzione ordinaria sulle annualità 2018-2019-2020.
- 9

Considerato altresì che:

- il Servizio PRM Patrimonio nel riscontrare la nota prot. 844814 del 01/10/2018 dei Servizi Finanziari (avente ad oggetto misure correttive di riequilibrio finanziario) ha segnalato che, per quanto concerne le fattispecie di spesa ammissibili previste dall'art. 163 comma 2 del TUEL ed in particolare per "quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente", il mancato affidamento dell'appalto di manutenzione degli impianti elevatori comporterebbe il blocco degli impianti e di conseguenza danni certi e gravi, allo stato non quantificabili all'Amministrazione, tenuta alla tutela dei diritti dei lavoratori e dell'utenza degli uffici ed, in special modo, di quelli dei diversamente abili. A tal riguardo va anche tenuto conto della nutrita giurisprudenza sull'argomento volta a riconoscere il soggetto diversamente abile titolare di diritti inviolabili, diritti soggettivi perfetti, perché costituzionalmente tutelati nella loro rilevanza, il cui godimento non è subordinabile, in nessun caso, a qualsivoglia motivo di natura tecnica, economica, patrimoniale, organizzativa o simile.
- l'art.1 comma 450 della L. 296/06 stabilisce che "le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del d.lgs. 30/03/2001 n. 165 per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione";
- nel corso dell'esecuzione dell'appalto potrà essere necessario assumere ulteriori impegni, rispetto a quelli riportati nella presente determina, in caso di necessità di presa in carico di ulteriori impianti oltre a quelli compresi nell'elenco allegato alla presente.

Precisato che:

- il contratto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria e del presidio tecnologico degli impianti elevatori di competenza del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale – Lotto 11;
- la forma del contratto è quella prevista dalla Delibera di G.C. n. 146/2016 "Linee Guida per la stipula dei contratti pubblici e degli accordi con altre pubbliche amministrazioni";
- le clausole essenziali del contratto sono contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto, che si intende come parte integrante del presente provvedimento;
- la modalità di scelta del contraente avverrà con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016;
- la scelta del criterio relativa al minor prezzo è motivata dalla natura dei servizi in parola, che presentano caratteristiche standardizzate e le cui condizioni sono definite dal mercato ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett b) del D. Lgs. 50/2016.

Letto:

- l'art. 192 del D.Lgs 267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare, indicando:
 - il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base.

Verificato:

- che ai sensi dell'art. 6bis L. 241/1990, introdotto con L. 190/2012 (Art. 1 comma 4) e degli artt. 7 e 9 del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con Deliberazione di

Giunta Comunale 254/2014 non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse da impedirne l'adozione;

- che per l'affidamento in questione ricorrono i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 113 del D.lgs. 50/2016 per la prenotazione degli incentivi per funzioni tecniche, da calcolarsi nella misura complessiva del 2% dell'importo dei servizi oggetto dell'affidamento;

Attestato che, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e ss.mm.ii. non è stata preventivamente rilevata la presenza di conflitti di interesse dalla Dirigenza che adotta il presente atto

Vista la legge 241/1990;

Visto il decreto legislativo 267/2000;

Visto il decreto legislativo 50/2016 e ss.mm.ii;

Visto il decreto legge 174/2012, convertito in legge 213/2012;

Visto lo Statuto del Comune di Napoli ed i vigenti regolamenti interni;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente riportati e confermati in questa parte dispositiva,

1. **di procedere** all'indizione di gara mediante procedura aperta utilizzando il mercato elettronico, ai sensi degli art. 3 lett. sss) e dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento del "Servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elevatori di competenza del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale – Lotto 11".
2. **di precisare** che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016.
3. **di precisare**, ai sensi dell'art. 3 lett. qq) d.lgs. 50/2016, che nel presente appalto si concorre per un lotto funzionale (denominato Lotto 11) per il quale sono posti a base di gara i seguenti importi, oltre IVA:
Lotto 11: € 99.396,54, secondo il seguente quadro economico:

Quadro economico LOTTO 11			
A	IMPORTO A BASE DI GARA	TOTALE DI CUI MANODOPERA	
	Gestione e conduzione degli impianti, lavori di manutenzione ordinaria periodica, pronto		
A1	intervento h24, verifiche e controlli periodici da parte del manutentore.	€ 85.608,00	€ 25.682,40
A2	Presidio in occasione di manifestazioni (sportive, culturali, politiche, etc...).	€ 9.965,60	€ 7.105,47
	TOTALE A	€ 95.573,60	
B	COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (4% di "A")	€ 3.822,94	
C	IMPORTO DELL'APPALTO (A+B)	€ 99.396,54	
D	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
D1	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 dlgs 50/2016 (2,0% di TOTALE "C")	€ 1.987,93	
D2	Contributo ANAC	€ 30,00	
D3	I.V.A. (22% di C)	€ 21.867,24	
	TOTALE D	€ 23.885,17	
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (C+D)	€ 123.281,71	

4. **di prenotare** l'importo complessivo dell'intervento pari a € 123.281,71 IVA inclusa, sul codice bilancio 01.05-1.03.02.09.004 capitolo 1803/11;
5. **di specificare** che il suddetto importo risulta ripartito sulle annualità 2018, 2019, 2020 secondo quanto indicato nel seguente schema (l'importo dovuto per il contributo ANAC

5

è previsto nell'annualità 2018, mentre l'importo degli incentivi tecnici sull'annualità 2020):

Impegni per l'appalto di gestione impianti elevatori LOTTO 11: anni 2018-2020						
Descrizione	Codice bilancio	Capitolo	impegni 2018	impegni 2019	impegni 2020	Totali
manutenzione ordinaria	01.05-1.03.02.09.004	1803/11	€ 5.082,65	€ 60.631,89	€ 57.567,17	€ 123.281,71
		Totali	€ 5.082,65	€ 60.631,89	€ 57.567,17	€ 123.281,71

6. **di approvare**, come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento gli elaborati tecnici costituenti il progetto relativo al "Servizio di manutenzione ordinaria e del presidio tecnologico degli impianti elevatori di competenza del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale – Lotto 11", di seguito riportati:
 - Capitolato Speciale di appalto
 - Elenco Impianti
 - DUVRI
7. **di precisare** che con successiva disposizione dirigenziale saranno approvati gli elaborati di gara;
8. **di precisare** che lo scrivente Servizio si riserva di assumere ulteriori impegni, rispetto a quelli indicati nel presente atto, nel caso in cui, durante il periodo di gestione, si verifichi la necessità di presa in carico di ulteriori impianti oltre a quelli compresi nell'elenco allegato;
9. **di precisare** che gli elementi di cui all'art. 192 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 sono espressamente enunciati in narrativa;
10. **di dare atto** dell'accertamento preventivo di cui al comma 8 art. 183 del d.lgs 267/2000 coordinato con D.Lgs 118/2011 e D.Lgs 126/2014;
11. **di precisare** che la spesa di € 123.476,71 IVA inclusa per cui si dispone la prenotazione rientra nella previsione dell'art. 191 comma 5 del d.lgs 267/2000;
12. **di attestare** in ordine al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 13 c.1. lett. b) ed art.17 c.2 lett.a) del regolamento del Sistema dei controlli interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 4 del 28.02.2013, la regolarità e la correttezza amministrativa;
13. **di provvedere**, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 alla pubblicazione del presente atto sul profilo del committente all'indirizzo www.comune.napoli.it nella sezione – Albo Pretorio.

Allegati (n. 49 pagine progressivamente numerate)

- Capitolato Speciale di Appalto
- Elenco Impianti
- DUVRI

Il Dirigente del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale

Ing. Francesco Cuccari

Prog. 12931/18 31-10-18

6

Determinazione Dirigenziale n. del

Ai sensi dell'art. 147/bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito con legge 07.12.2012 n. 213, nonché ai sensi dell'art. 183 comma 7 del medesimo D.Lgs. 267/2000, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sulle seguenti disponibilità di bilancio:

(CD). Bil. 01.05.1.03.02.09.004 Bil. 2018/2020 CAP. 1803/11 (P.I. VINC. 326/18)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Napoli,

SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

La presente determinazione viene pubblicata nell'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 10 - comma 1 del D.Lgs 267/2000. IG/ n° 1651/ del. 03/11/2018.

dal 27/11/2018 al

IL RESPONSABILE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DALLA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N. 1651 DEL 08/11/2018.

8

1/49



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Patrimonio
Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale

APPALTO DI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DEL PRESIDIO
TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO P.R.M.
PATRIMONIO COMUNALE – LOTTO 11.

CUP: B69E18000280004

CIG: 7665849AB5

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

IL RUP
ING. GIOVANNI TOSCANO

IL DIRIGENTE
ING. FRANCESCO CUCCARI

TITOLO. 1. **OGGETTO DELL'APPALTO**

ART.1.1. FINALITÀ DELL'APPALTO

L'Amministrazione intende stipulare, con un solo operatore economico, un appalto per l'affidamento del "Servizio di manutenzione ordinaria e del presidio tecnologico degli impianti elevatori di competenza del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale – Lotto 11" mediante procedura aperta, utilizzando il mercato elettronico ai sensi degli art. 3 lett. sss) e dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016.

ART.1.2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente capitolato disciplina i lavori di manutenzione ordinaria, il presidio tecnologico e la gestione degli impianti elevatori di competenza del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale, inclusi nell'elenco allegato al presente capitolato di cui fa parte integrante.

L'elenco degli impianti da gestire è soggetto a variazione in aumento o diminuzione durante il periodo di esecuzione dell'appalto, in base alle esigenze dell'Amministrazione, al quale l'Appaltatore non può opporsi o sollevare obiezioni.

Il codice principale CPV del vocabolario comune degli appalti è: 42416100-5 (Ascensori, elevatori a skip, impianti di sollevamento, montascale e marciapiedi mobili); CPV prestazione secondaria: 50750000-7 (servizi di manutenzione ascensori e montacarichi).

Oggetto principale del contratto sono i servizi di manutenzione ordinaria.

Essi includono la gestione, la pianificazione, il coordinamento degli interventi sugli impianti elevatori, nonché le azioni «tecniche» e «specialistiche», quali la conduzione degli impianti e gli interventi di manutenzione ordinaria, che non comportano un'essenziale/significativa modificazione dello stato fisico del bene.

Nello specifico la quota di servizi comprende:

- a) le attività di manutenzione ordinaria periodica;
- b) le verifiche e i controlli periodici da parte del manutentore;
- c) le verifiche straordinarie ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 162/99;
- d) le visite straordinarie di cui all'art. 2.7 del presente Capitolato;
- e) il servizio di reperibilità e pronto intervento h 24;
- f) l'assistenza alle visite degli organi ispettivi e della stazione appaltante.
- g) il presidio degli impianti in occasioni di manifestazioni (sportive, culturali, politiche, etc.).

La procedura di selezione è quella aperta, ai sensi dell'art. 3 lett. sss) D.Lgs. 50/2016, ed il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett b) del D. Lgs. 50/2016.

ART.1.3. AMMONTARE DELL'APPALTO, CATEGORIA DI QUALIFICAZIONE E CLASSIFICA DELLA QUOTA LAVORI

L'ammontare complessivo dell'appalto è pari ad € 123.476,71 di cui €85.608,00 per manutenzione ordinaria, €9.965,60 per presidi ed €3.822,94 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Le somme a disposizione della stazione appaltante sono pari ad €24.080,17.

I Servizi di manutenzione ordinaria, di importo complessivo pari ad €123.476,71 rientrano nella categoria OS4 - Classifica I.

ART.1.4. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di **anni 2 (due)** consecutivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Ai sensi dell'art.106 comma 11 del D.Lgs 50/2016 la durata del contratto può essere modificata in corso di esecuzione. La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

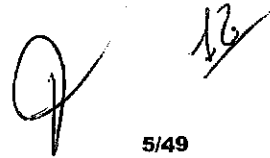
La proroga al contratto è disposta mediante determinazione dirigenziale che individui, tra l'altro, la durata della proroga e la copertura finanziaria indispensabile all'esecuzione della stessa.

ART.1.5. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Le attività citate devono essere condotte sugli impianti elevatori in conformità alle leggi ed alle norme vigenti, ed in particolare:

- 1) UNI 10411 -"Modifiche ad ascensori elettrici preesistenti";
- 2) UNI EN 81/2 -"Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Ascensori idraulici.";
- 3) UNI EN 81/1 -"Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Ascensori elettrici.";
- 4) UNI EN 81/80 "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti";
- 5) Direttiva Macchine 2006/42/CE;
- 6) Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture". - Codice dei contratti pubblici;
- 7) DPR n°207 del 5 Ottobre 2010 Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n°163 recante "Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio;
- 8) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 22 gennaio 2008, n. 37- Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- 9) D.Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 10) Decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio" e s.m.i.;
- 11) Decreto 10 gennaio 2017, n. 23 recante "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n. 162, per l'attuazione della direttiva

- 2014/33/UE relativa agli ascensori ed ai componenti di sicurezza degli ascensori nonché per l'esercizio degli ascensori".
- 12) D.M. 23 luglio 2009 "Miglioramento della sicurezza degli impianti ascensoristici anteriori alla Direttiva 95/16/CE;
 - 13) Codice di prevenzione incendi - D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";
 - 14) D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 -"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
 - 15) D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459 -"Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine";
 - 16) Direttiva 95/16/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 1995, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori;
 - 17) D.P.R. 28 marzo 1994, n. 268 -"Regolamento recante attuazione della direttiva n. 90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici ed oleoelettrici" per le parti ancora applicabili;
 - 18) D.M. 14 giugno 1989, n. 236 -"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche." per le parti relative agli impianti di sollevamento;
 - 19) Legge 9 gennaio 1989, n. 13 -"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
 - 20) D.M. 09.12.1987 n. 587 - Attuazione delle direttive n. 84/529/CEE relative agli ascensori elettrici;
 - 21) D.M. 9 dicembre 1987, n. 587 -"Attuazione delle direttive n. 84/529/CEE e n. 86/312/CEE relative agli ascensori elettrici." per le parti ancora applicabili;
 - 22) D.M. 28.11.1987 n. 586 - Attuazione della direttiva n. 84/528/CEE relativa agli apparecchi di sollevamento e di movimentazione e loro elementi costruttivi;
 - 23) D.M. 14 giugno 1987, n. 246 -"Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione" nelle parti applicabili alla materia regolata dal presente Capitolato;
 - 24) D.M. 04.02.1984 - Modificazioni all'autorizzazione alle Unità Sanitarie Locali ad esercitare alcune attività omologative di primo o nuovo impianto, in nome e per conto dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro;
 - 25) D.M. 28.05.1979 - Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici;
 - 26) D.M. 28 maggio 1979 -"Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici" per le parti applicabili;
 - 27) Circolare Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n. 4809 -"Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
 - 28) D.P.R. 29.05.1963 n. 1497 - Approvazione del Regolamento per gli ascensori e montacarichi in servizio privato;
 - 29) D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497 -"Approvazione del Regolamento per gli ascensori e montacarichi in servizio privato." per la parti ancora applicabili;



- 30) D.P.R. 24.12.1951 n. 1767 - Regolamento per l'esecuzione della legge 24.10.1942 n. 1415;
- 31) D.P.R. 24 dicembre 1951, n. 1767 - "Regolamento per l'esecuzione della L. 24-10-1942, n. 1415" per le parti ancora applicabili e non abrogate;
- 32) Legge 24.10.1942 n. 1415 - Impianto ed esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato;

L'elenco su esposto non è da considerarsi esaustivo, valgono le condizioni generali e particolari del servizio riportate nel presente capitolato speciale d'appalto e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore o che vengano emanati in corso d'opera anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nel presente Capitolato.

L'Assuntore dovrà attenersi, inoltre, alle procedure di cui al proprio manuale di qualità e catalogo servizi, redatto conformemente alle norme UNI EN ISO 9001:2000.

9 13
6/49

TITOLO. 2. **SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI**

ART.2.1. GENERALITÀ

Per garantire un servizio efficiente, l'assuntore dovrà coordinare e gestire tutte le operazioni riguardanti:

- a) le attività di manutenzione ordinaria periodica;
- b) le verifiche e i controlli periodici da parte del manutentore;
- c) le verifiche straordinarie ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 162/99;
- d) le visite straordinarie di cui all'art. 2.7 del presente Capitolato;
- e) il servizio di reperibilità e pronto intervento h 24;
- f) l'assistenza alle visite degli organi ispettivi e della stazione appaltante.

L'assuntore dovrà, inoltre, garantire il presidio degli impianti in occasioni di manifestazioni (sportive, culturali, politiche, etc.).

L'assuntore dovrà prestare il servizio nel rispetto della normativa vigente e di quanto riportato nel presente Capitolato, adeguando la propria capacità organizzativa alle prescrizioni minime richieste.

Il Direttore dei Lavori (di seguito indicato D.L.) dovrà avere informazioni in tempo reale di ogni problematica gestionale e manutentiva relativa allo svolgimento dell'appalto.

ART.2.2. CONDUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE

Tutte le prestazioni del servizio oggetto dell'appalto, dovranno essere eseguite rispettando tutte le procedure e le specifiche tecniche descritte nel presente articolo e nei seguenti.

La ditta Appaltatrice dovrà svolgere le operazioni di manutenzione ordinaria preventiva (servizio di controllo periodico), in maniera autonoma e pianificata, con la periodicità necessaria concordata con l'Amministrazione, in modo da garantire la perfetta efficienza, affidabilità, e sicurezza degli impianti elevatori degli edifici interessati.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria periodica e manutenzione ordinaria correttiva dovrà essere garantito il servizio 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 di reperibilità e pronto intervento tramite presidio telefonico per la ricezione della richiesta di intervento, e la reperibilità dei propri tecnici in grado di intervenire tempestivamente.

La reperibilità e l'intervento del personale si intendono compresi nel canone mensile e non comportano quindi la corresponsione di alcun diritto di chiamata. Nessuna motivazione potrà essere addotta per sospendere la reperibilità e la pronta disponibilità, che devono essere garantite anche in caso di scioperi generali, categoria o aziendali.

Nel canone di manutenzione ordinaria periodica s'intende compresa, quale onere a carico della ditta, l'attività di sorveglianza di tutti gli impianti con il conseguente pronto intervento per la prevenzione ed eliminazione di pericoli per la pubblica incolumità.

Dovrà inoltre essere garantito il servizio di assistenza tecnica ogni qualvolta sia necessario o richiesto dall'Amministrazione sia per i propri tecnici, che per quelli dei vari enti preposti ai controlli (VV. FF., ISPEL, ASL, ecc.), e in modo particolare per quelli dell'Organismo Notificato incaricato della verifica biennale ai sensi del D.P.R. 162/99 e delle verifiche straordinarie ai sensi del D.M. 23 luglio 2009. - "Miglioramento della sicurezza degli impianti ascensoristici anteriori alla direttiva 95/16/CE". Detta attività di assistenza si intende compresa nel canone mensile di gestione.

Durante lo svolgimento di qualsiasi intervento dovrà essere messo un cartello di "fuori servizio" che avvisi gli utenti della momentanea sospensione dell'impianto per manutenzione. Al termine della manutenzione, dovranno essere eseguite alcune corse verificando il corretto funzionamento dell'elevatore.

I tempi per il ripristino impianto dovranno essere comunicati alla stazione appaltante entro 24 ore dall'accertamento del guasto.

ART.2.3. ORARIO DI LAVORO

L'esecuzione di tutte le prestazioni incluse nel presente capitolato dovranno essere garantite 24 ore su 24, sia in giorni feriali che festivi, sia durante l'orario normale di lavoro della Ditta appaltatrice che nel restante periodo della giornata.

Per le attività relative al servizio di manutenzione ordinaria, eventualmente eseguite in orario differente dall'orario normale (prefestivo, festivo, notturno ecc.), la Stazione Appaltante non pagherà nessun valore aggiuntivo.

Il Soggetto aggiudicatario ha l'obbligo di sottoscrivere nel proprio ambito aziendale adeguati regolamenti di servizio al fine di assicurare gli interventi anche in caso di sciopero da parte del personale della Ditta, ai sensi dell'art. 2 della legge 12.06.1990 n. 146.

ART.2.4. RICHIESTE D'INTERVENTO

La ditta dovrà essere provvista di un'officina di riparazione munita di telefono e segreteria telefonica ed avrà l'obbligo di accettare comunicazioni a mezzo fax, fonogramma, comunicazione telefonica, e-mail, PEC.

La ditta è comunque obbligata a comunicare un recapito telefonico, anche diverso da quello di cui sopra, in modo da assicurare la propria reperibilità nell'arco delle 24 ore di tutti i giorni della settimana, non esclusi quelli festivi e prefestivi.

La Ditta dovrà garantire la presenza di personale tecnico presso l'impianto oggetto di richiesta di intervento entro **un'ora** dalla richiesta stessa effettuata da parte dell'Amministrazione. In caso di ritardo rispetto a quanto stabilito al presente punto si applicherà una penale pari a quanto disciplinato al successivo art. 6.1 del presente Capitolato.

Per gli interventi di riparazione che dovessero comportare la sospensione del servizio per oltre un giorno, verrà applicata una detrazione dal credito dell'Impresa corrispondente ad 1/30 del canone mensile previsto per l'impianto, per ogni giorno naturale e consecutivo di sospensione.

La predetta detrazione si applicherà anche nel caso che i lavori o i fermi fossero richiesti a seguito delle ispezioni degli organismi previsti dalle leggi vigenti.

ART.2.5. RICHIESTE DI PRESIDIO DEGLI IMPIANTI

Ogni qualvolta si renda necessario, il D.L. potrà richiedere alla ditta il presidio degli impianti affidati con personale specializzato anche in orari di lavoro straordinario o festivo.

Il servizio di presidio verrà ricompensato applicando il canone offerto in sede di gara così come specificato nel titolo 4 del presente Capitolato.

ART.2.6. VERIFICHE PERIODICHE

Il Manutentore ha l'obbligo di tenere un elenco aggiornato delle scadenze temporali per l'effettuazione, per ciascun impianto, delle verifiche periodiche di cui all'art. 13 del D.P.R. 162/99

per gli ascensori e montacarichi e di cui alla Circolare 14 aprile 1997 n. 157296 per le piattaforme per disabili. E' fatto obbligo all'appaltatore di comunicare per iscritto al Committente l'elenco degli impianti che, distintamente per ogni mese da gennaio a dicembre dell'anno successivo, devono essere sottoposti alla verifica biennale di cui sopra. Sarà cura del Manutentore concordare con il soggetto incaricato della verifica periodica le date di effettuazione delle verifiche stesse, alle quali lo stesso è tenuto a partecipare con personale qualificato, come disposto dell'art. 13 D.P.R. 162/99. Il Manutentore è tenuto ad eseguire sull'impianto tutte le operazioni che verranno indicate o prescritte dal soggetto incaricato della verifica periodica. Nel caso di verifica negativa dovuta a carenze dell'impianto non preventivamente segnalate dal Manutentore alla stazione appaltante, si applicano le penali riportate nell'articolo 6.1 "provvedimenti per inadempienze agli obblighi contrattuali" del presente Capitolato. In tal caso l'aggiudicatario sarà anche tenuto ad eseguire a proprie spese tutte le opere necessarie alla verifica positiva dell'impianto da parte dell'organo verificatore, senza nulla a che pretendere dal Committente. Il corrispettivo dovuto al soggetto incaricato delle verifiche periodiche ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 162/99, è totalmente a carico dell'appaltatore e rientra nel canone della gestione. Per l'esecuzione delle verifiche straordinarie di cui all'art. 14 del D.P.R. 162/99, vale quanto sopra riportato in termini di oneri a carico del soggetto affidatario per le verifiche periodiche.

ART.2.7. VISITE STRAORDINARIE

In ordine all'eventuale realizzazione di interventi di natura straordinaria la Stazione Appaltante chiederà al soggetto aggiudicatario di effettuare un completo esame dell'installazione interessata dall'intervento medesimo, al fine di ottenere un preventivo dei costi relativi allo stesso. Tale attività si intende compresa nel canone di gestione.

ART.2.8. DOCUMENTAZIONE

La documentazione tecnica ed amministrativa relativa a tutti gli impianti oggetto del contratto di manutenzione è conservata presso la sede della Stazione Appaltante, salvo per le parti da conservare presso gli impianti. È a carico del manutentore verificare, la completezza della documentazione necessaria a norma di legge, sia quella da conservare presso l'impianto che quella da tenere a cura del Committente. A seguito di tale verifica, il Manutentore segnalerà al Committente eventuali carenze della documentazione stessa, in forma scritta e singolarmente per ogni impianto. È inoltre a carico del Manutentore la creazione, l'aggiornamento e la corretta tenuta del libretto di impianto di cui all'art. 16 del D.P.R. 162/99. Copia del libretto verrà conservata presso gli Uffici tecnici del Committente unitamente alla restante documentazione degli impianti che non va tenuta presso gli impianti stessi. Sarà cura del Manutentore, con oneri a suo carico, predisporre copia della documentazione tecnica oltre al libretto che sia necessario tenere presso il locale macchine degli impianti unitamente ai registri delle visite manutentive. Il Manutentore deve verificare, altresì, che all'interno delle cabine degli impianti elevatori siano esposte le targhe di cui al comma 3 dell'art. 16 del D.P.R. 162/99 con le indicazioni previste. Qualora le targhe non siano presenti o abbiano indicazioni difformi da quanto previsto dalla norma, il Manutentore è tenuto ad installarle o sostituirle con quelle corrette. Tutti gli oneri necessari all'espletamento da parte del Manutentore di quanto previsto nel presente articolo si intendono compresi nei canoni di gestione di contratto.

Per ciascun impianto, inoltre, ove mancante o carente o da aggiornare, dovrà essere redatta la seguente documentazione minima, prodotta in tre copie:

- disegni esecutivi, relativamente alle opere impiantistiche, in tutti i casi in cui si debbano eseguire modifiche o sostituzione delle apparecchiature;
- schemi elettrici, in tutti i casi in cui si debbano installare nuovi impianti elettrici o porzioni di essi;

- dichiarazione di conformità secondo quanto previsto dal Decreto 22/01/2008 n. 37 per tutti gli interventi di ripristino e/o adeguamento degli impianti.

Dette attività rientrano nel servizio di gestione, sono a carico dell'assuntore e si intendono remunerate con il canone del servizio gestione.

ART.2.9. IMPIANTI ELETTRICI A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI

Tutti gli impianti devono essere eseguiti in osservanza delle norme vigenti e delle norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano).

La rispondenza degli impianti alle norme sopra indicate è intesa nel senso più ampio, e pertanto non solo l'esecuzione dell'impianto deve rispondere alle norme, ma anche ogni singolo componente. Tutti i materiali previsti devono essere muniti della marcatura CE e in ogni caso dovranno risultare costruiti e collaudati secondo le norme CEI EN applicabili.

Devono inoltre essere rispettate:

- le disposizioni dell'ASL competente per territorio;
- le disposizioni delle società distributrici dell'energia elettrica;
- le disposizioni del locale comando dei Vigili del Fuoco;
- le norme UNI-UNEL per quanto riguarda l'unificazione dei materiali e i dimensionamenti da utilizzare.

ART.2.10. INFORMAZIONI AGLI UTENTI

In caso di riparazione programmata e comunque in tutti i casi di intervento sugli impianti, il Manutentore, con un congruo anticipo, informerà gli utenti degli impianti mediante un cartello posto in evidenza nell'edificio interessato riportante il giorno di inizio dei lavori di riparazione, la durata dei lavori stessi, la data di fine lavori.

ART.2.11. MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA: CONTROLLI E VERIFICHE

La ditta deve provvedere a verificare, una volta ogni mese, il regolare funzionamento e lo stato di conservazione di tutti gli organi dell'impianto, a tenere sempre in perfetto stato di efficienza gli elevatori, prevedendo ogni eventuale guasto, promuovendo in tutti i casi la tempestiva esecuzione delle riparazioni e la sostituzione di qualsiasi parte deteriorata, inviando sollecita comunicazione scritta al D.L.

Andranno segnalati, inoltre, al D.L. gli eventuali danni derivanti da terzi e/o da cause di forza maggiore per provvedere ai conseguenziali lavori di ripristino.

Nel caso che la ditta riscontri situazioni anomale e/o di pericolo in atto, che non può tempestivamente eliminare, sospenderà immediatamente il funzionamento dell'impianto medesimo informando sollecitamente il D.L.

ART.2.12. CONTROLLI PERIODICI

La ditta deve provvedere ai seguenti controlli periodici:

Q 17

- a) semestrali: sicurezze, bandelle di raccordo, freno motore, alimentatore di emergenza, meccanica di trazione, dispositivo paracadute, organi elettrici striscianti, blindosbarra, stabilità guida, sblocco sbarre e sblocco pedana;
- b) annuali: comandi, pulsantiere di piano, impianto elettrico generale, alimentatore.

Gli interventi di cui ai punti 1) e 2) sono compensati con il canone mensile.

La ditta è tenuta a fornire la necessaria manodopera e la relativa strumentazione per l'esecuzione delle prove periodiche ed ispezioni eseguite dagli organi di controllo (VV.F., Ispesl, Organismi notificati, ASL, Ispettorato del Lavoro, Comune, IMC-USTIF ecc.); a tali ispezioni dovrà presenziare, ove richiesto, il direttore tecnico della ditta.

L'assistenza alle visite degli organi ispettivi è compensata mediante il canone di gestione mensile.

ART.2.13. MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA DEGLI IMPIANTI A FUNE

La ditta deve provvedere:

- a) alla fornitura dell'olio, dei grassi, degli stracci occorrenti, alla sostituzione di tutti i componenti di usuale consumo, come contatti, teleruttori, relais, serrature porte, fusibili, connessioni flessibili, pulsanti e mollette, guarnizioni freni, luci vano corsa, luci cabina. luci locale macchina, luci di emergenza in cabina e nel locale macchina.
- b) alla pulizia dei locali macchina, vani corsa, fosse di extracorsa, soglie cabina ed al conseguente allontanamento dei materiali rimossi;
- c) alla pulizia e protezione delle parti soggette a corrosioni, mediante l'uso di vernici appropriate;
- d) alla pulizia e lubrificazione delle parti mobili e fisse degli impianti;
- e) alla sostituzione di guarnizioni e bullonerie;
- f) alla verifica periodica (mensile) di tutti i dispositivi di sicurezza e dei limitatori di velocità;
- g) alla equilibratura delle tensioni delle funi di trazione e dei relativi attacchi;
- h) alla verifica dell'impianto elettrico e dell'efficacia del collegamento di terra;
- i) alla verifica dello stato delle guide, della puleggia del freno, della serratura di blocco.
- j) alla vigilanza con particolare attenzione sullo stato di conservazione delle funi e di tutti gli organi di sicurezza, secondo le disposizioni di legge, e riferire al D.L. le eventuali anomalie riscontrate.

Gli interventi da a) a j) sono compensati nel canone mensile.

ART.2.14. MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA DEGLI IMPIANTI OLEODINAMICI

La ditta deve provvedere:

- 1) al controllo del livello dell'olio nel serbatoio e al rabbocco o alla sostituzione qualora se ne presentasse la necessità;
- 2) alla tenuta delle guarnizioni;
- 3) al controllo delle tubazioni di mandata olio e relativi attacchi del tubo recupero olio;
- 4) alla riparazione e sostituzione dei cavi conduttori.

Gli interventi da 1) a 4) sono compensati nel canone mensile.

ART.2.15. MANUTENZIONE CONSERVATIVA – SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO

L'Amministrazione potrà richiedere per alcuni impianti, temporaneamente non soggetti ad utilizzazione, l'effettuazione della sola manutenzione conservativa, dove per manutenzione conservativa si intende lo svolgimento di tutte le operazioni sufficienti a consentire l'immediata funzionalità dell'impianto stesso in caso di riutilizzo; in questo caso verrà corrisposto alla ditta un canone mensile pari al 10% di quello della manutenzione ordinaria.

ART.2.16. MANUTENZIONE PREVENTIVA ED ELIMINAZIONE DI GUASTI ED ANOMALIE

Comprende l'esecuzione di tutti i lavori e la fornitura dei materiali e mezzi d'opera per la riparazione e la sostituzione di tutte le parti costituenti gli impianti (organi di macchina, apparecchiature meccaniche, elettriche ed elettroniche, ecc.) il cui stato di avaria, in conseguenza di normale usura per vetustà e/o per qualsiasi altro motivo, possa determinare il non perfetto funzionamento degli impianti stessi. In particolare la ditta dovrà riparare, sostituire e fornire in opera i componenti il cui stato di usura non garantisce un regolare funzionamento dell'impianto:

- 1) l'argano, il motore, il generatore e le parti del gruppo di manovra come le viti senza fine, gli ingranaggi, i cuscinetti di spinta, i supporti, le bobine per freno elettromeccanico e/o i motori del freno, i ceppi del freno, le spazzole, gli avvolgimenti, i collettori, gli elementi rotanti, le resistenze per la manovra e per i circuiti del motore, le armature dell'elettromagnete e le altre parti meccaniche, usando a questo scopo soltanto parti originali;
- 2) i pattini di cabina, le guarnizioni dei pattini di guida cabina e dei pattini a rulli per assicurare un funzionamento silenzioso;
- 3) le funi metalliche quando ciò sia necessario per mantenere il prescritto fattore di sicurezza ed a fornire e/o a ripristinare, se non presenti, sugli impianti le funi di scorta, se richieste, provvedendo a propria cura e spese a tutti i collaudi richiesti dall' Ispesl e dalla A.S.L. e, per gli impianti pubblici dal IMC - USTIF;
- 4) i cavi flessibili;
- 5) le porte ed i relativi meccanismi di movimentazione e consenso, nonché tutti gli accessori delle stesse;
- 6) le lampade in cabina, nel vano corsa, nel locale macchina e sul percorso di accesso al locale macchina;
- 7) i segnalatori luminosi delle bottoniere di piano e di cabina;
- 8) qualsiasi tipo di impianto segnalatore (sia acustico che luminoso), di citofoni, telefoni e dispositivi di chiamata e di allarme nelle stazioni, in sala macchina ed in cabina;
- 9) i tappeti in cabina;
- 10) le bottoniere di piano e di cabina;
- 11) le linee elettriche e gli interruttori di ogni tipo;
- 12) qualsiasi componente, meccanico, elettrico ed elettronico, dei quadri elettrici ed elettronici;
- 13) componenti e parti di cabine, soglie, contrappesi;
- 14) le soglie in anticorodal o in marmo ai piani quando se ne ravvisi la necessità, nonché il rifacimento dei rivestimenti esterni ed interni degli elevatori soggetti a consumo da parte degli utenti;

15) le parti metalliche e le opere murarie che dovessero deteriorarsi per normale usura, compresi i ripristini di attintatura (come ad esempio le pareti del locale argano, le scale di accesso, le ornie delle porte di piano, ecc);

16) le targhe di portata nelle cabine e di avviso e regolamentazione alle stazioni.

Per gli impianti oleodinamici la ditta dovrà, inoltre, riparare o sostituire, i seguenti componenti il cui stato di usura non garantisce un regolare funzionamento dell'impianto: il motore, la pompa idraulica, le bobine, le resistenze per azionamento dei circuiti, i cilindri, i pistoni, le valvole, le tubazioni, il serbatoio, il manometro, il liquido, i filtri, gli espurghi d'aria, il dispositivo di controllo temperatura massima di impiego, l'impianto di refrigerazione e/o gli scambiatori di calore, i dispositivi di protezione contro la discesa della cabina, le guarnizioni di tenuta del cilindro e del pistone, le valvole ed elettrovalvole della centralina idraulica, ecc.

La Ditta dovrà fornire tutti i mezzi e la relativa manodopera per l'esecuzione delle prove di ispezione effettuate da parte degli organi di controllo o dell'Amministrazione Comunale a mezzo del Servizio competente. Tale obbligo comprende anche le verifiche inerenti l'applicazione del D.M. 2.1.1985 n. 23 relativo alla sicurezza degli impianti a fune in servizio pubblico per le revisioni annuali, quinquennali e decennali degli impianti.

A tutte le operazioni di visita degli Organi di tutela e controllo dovrà presenziare un rappresentante della ditta con propri operai.

Per gli impianti montascale la ditta dovrà, altresì, riparare o sostituire: il motore, le bandelle di raccordo, il freno, le spazzole degli organi elettrici striscianti, la blindosbarra, le pulsantiere di piano, tutte le sicurezze del sistema, i fine corsa, l'alimentatore di emergenza, i relais, i teleruttori ed i microinterruttori, le batterie del sistema radiocomando, la ruota di traino e le ruote di supporto, ecc.

Le indicazioni di cui innanzi vano intese come riferimento indicativo e non esaustivo delle opere da eseguirsi. La ditta dovrà, pertanto, provvedere a tutte le operazioni, anche se non precedentemente descritte, intese a conservare gli impianti affidati e le pertinenze connesse, nelle migliori condizioni, prevedendo e prevenendo le cause dei guasti con la tempestiva sostituzione delle parti obsolete.

Gli interventi, di cui al presente articolo, non già compresi tra quelli indicati negli articoli del presente Titolo, saranno compensati a misura, in base all'elenco prezzi contrattuale.

Gli interventi verranno effettuati da parte della ditta, esclusivamente su ordinativi del D.L. il quale fisserà anche i termini di tempo utile alla loro ultimazione. Le disposizioni del D.L. potranno essere trasmesse anche a mezzo fax, mail o telefono.

Tutte le eventuali opere murarie (rifacimento d'intonaco, tagli, tracce per linee elettriche, attacchi a muro, staffe, ripristini, tinteggiature, forniture e opere in ferro ed altri metalli, ecc.) connesse all'esecuzione degli interventi manutentivi si intendono comprese nei prezzi unitari delle opere impiantistiche di cui all'elenco prezzi contrattuale.

Tutti gli interventi, di cui al presente articolo possono essere disposti dal D.L. anche per gli impianti acquisiti in estensione nel corso dell'appalto di gestione, senza che la ditta appaltatrice possa rifiutarsi o accampare pretese di maggiori compensi rispetto alla corresponsione del canone di gestione per l'ulteriore impianto in gestione e/o dei prezzi unitari di cui all'elenco prezzi contrattuale.

9
20

TITOLO. 3. **CONDIZIONI DEL CONTRATTO**

ART.3.1. OBBLIGHI DELL'ASSUNTORE

L'appaltatore alla sottoscrizione del contratto si assume i seguenti ulteriori obblighi, avendone tenuto conto nella presentazione della propria offerta:

- 1) Provvedere a tenere sempre in perfetto stato di efficienza gli impianti prevedendo ogni eventuale guasto e sostituendo, in tempo utile e con la massima sollecitudine, quei pezzi che possono alterarsi o danneggiarsi;
- 2) Vigilare sullo stato di conservazione delle funi. Qualora non si riscontrasse la sussistenza delle condizioni di sicurezza, di cui alla normativa vigente, la ditta provvederà tempestivamente a porre "fuori esercizio" l'impianto informandone il D.L. che disporrà di procedere alla loro sostituzione;
- 3) Vigilare sul buon funzionamento degli interruttori differenziali salvavita provvedendo a sostituire tempestivamente quelli che dovessero presentare delle anomalie;
- 4) Per l'adeguamento degli impianti alle leggi vigenti e/o per interventi di ristrutturazione, la ditta, a richiesta e d'intesa con il D.L., dovrà approntare, a propria cura e spese, un progetto dettagliato di esecuzione delle opere corredato di preventivo di spesa. Il computo economico dovrà essere redatto con i prezzi contrattuali;
- 5) Provvedere a rendere disponibili, in qualsiasi momento, all'Amministrazione le schede tecniche di manutenzione globale degli impianti, firmate e timbrate dal direttore tecnico dell'Impresa, riportanti le caratteristiche tecniche degli stessi ed i risultati delle verifiche periodiche;
- 6) Vigilare, nei più ampi sensi di legge, della regolarità e della sicurezza del funzionamento degli impianti (in dipendenza degli obblighi assunti con il presente C.S.A.), esonerando implicitamente sia l'Amministrazione sia i funzionari comunali da ogni responsabilità al riguardo;
- 7) Provvedere alla pulizia periodica dei pozzi di extracorsa, anche su esplicita richiesta del D.L. Sarà cura della ditta provvedere al trasporto a rifiuto del materiale rimosso presso discariche autorizzate;
- 8) Provvedere alla fornitura ed al trasporto a piè d'opera di tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione di tutti gli interventi che si rendono necessari per l'espletamento del servizio di manutenzione globale;
- 9) Tenere in officina una scorta di materiale minuto e pezzi di ricambio, con particolare attenzione a quelli di difficile reperibilità (meccanici, elettrici, elettromeccanici ed elettronici), sufficienti ad assicurare la sicurezza e la continuità di esercizio degli impianti. La ditta, nel caso di impossibilità a reperire sul mercato "componenti" di natura specialistica, dovrà provvedere alla sostituzione a propria cura e spesa dell'intero "apparato" comprendente il componente, garantendo nel contempo le caratteristiche tecniche e il livello di efficienza dell'impianto;
- 10) Provvedere all'allacciamento degli impianti di energia elettrica di cantiere ai circuiti di alimentazione che saranno indicati dalla D.L.;
- 11) Provvedere ai ponteggi e le impalcature mobili necessarie per l'esecuzione dei lavori di manutenzione;
- 12) Provvedere all'assistenza muraria consistente nei lavori complementari ai montaggi;
- 13) Provvedere alla pulizia dei luoghi di lavoro, scarico e trasporto alla discarica dei materiali di risulta ed altro, dipendenti dall'esecuzione dei lavori di manutenzione;
- 14) Provvedere alla esecuzione delle prove che il committente. In caso di contestazioni o altro, ordini di far eseguire presso gli Istituti ufficialmente autorizzati, dei materiali da impiegarsi negli impianti;

- 15) Consentire l'accesso ad operai di altre ditte che vi debbano eseguire i lavori ad esse affidate, nei locali in cui si svolge la manutenzione degli impianti, nonché provvedere alla relativa sorveglianza per evitare danni o manomissioni ai propri materiali ed alle proprie opere, tenendo sollevata l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo;
- 16) Risarcire eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private, nonché a persone, restando liberi ed indenni l'Amministrazione ed il suo personale;
- 17) Provvedere al pagamento degli oneri dovuti dall'Amministrazione Comunale alle A.S.L. ed agli altri Enti che ne abbiano diritto per legge, relativamente alle visite ordinarie e straordinarie agli impianti elevatori compresi nel lotto di appalto e/o successivamente acquisiti. Detto onere si intende compreso nei canoni globali mensili dovuti all'Impresa appaltatrice;
- 18) Provvedere a rendere disponibile per il D.L. ogni qualvolta ne faccia richiesta, un'autovettura con autista per eseguire sopralluoghi tecnici sugli impianti affidati in manutenzione e su quelli in attesa di essere consegnati da altri Uffici del Comune o Enti;
- 19) Fornire al D.L. le attestazioni, controfirmate dagli utenti degli impianti, comprovanti l'avvenuto intervento di manutenzione;
- 20) Fornire al D.L., entro 6 mesi dalla data di consegna dei lavori, copia degli schemi elettrici, eventualmente mancanti, dei singoli impianti. Resta inteso che sarà cura della ditta assicurare che i locali macchina degli impianti oggetto dell'appalto siano sempre dotati dei predetti schemi elettrici. Nel caso in cui gli impianti risultassero privi di tali schemi la ditta dovrà provvedere, a propria cura e spese, a redigerne di nuovi a firma del direttore tecnico o professionista abilitato, consegnandone una copia all'Amministrazione;
- 21) Provvedere, a propria cura e spese a tutti gli adempimenti necessari per il rilascio, da parte degli Organismi competenti, dei libretti di immatricolazione eventualmente mancanti all'atto della consegna dei lavori, nonché alla richiesta di rilascio di eventuali duplicati;
- 22) Provvedere, a propria cura e spese, ad inviare al D.L. entro 15 giorni dalla data del rilascio da parte degli Organi preposti, i verbali di ispezione e/o di collaudo;
- 23) Eleggere domicilio legale in Napoli, presso persona o uffici, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti;
- 24) Comunicare, in caso di impedimento personale, al Committente il nominativo del proprio rappresentante, del quale dovrà essere presentata procura speciale che gli conferisca i poteri per tutti gli adempimenti inerenti l'esecuzione del contratto;
- 25) Impegnarsi alla nomina di un direttore tecnico avente i requisiti prescritti per legge;
- 26) Pagare tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione, all'espletamento della gara ed alla stipula del contratto e sua registrazione;
- 27) Provvedere alla fedele esecuzione di progetto/preventivo e degli ordinativi impartiti, dal D.L., in conformità alle pattuizioni contrattuali;
- 28) Assumere in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione dell'appalto;
- 29) Adottare, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
- 30) Svolgere opere sui diversi cantieri, ad indiscutibile richiesta del D.L. fino a 3 contemporaneamente, in distinte ubicazioni e sedi. La squadra di operai impiegata in ogni cantiere dovrà essere composta da un minimo di due unità. Pertanto la ditta dovrà disporre di personale in numero adeguato a garantire la presenza di più squadre su più cantieri contemporaneamente;

22

15/49

- 31) Intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;
- 32) Firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal D.L., subito dopo la firma di questi;
- 33) Consegnare al D.L., con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente capitolato e ordinate dallo stesso D.L. che per la loro natura si giustificano mediante fattura.

ART.3.2. CUSTODIA DEGLI IMPIANTI

È a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela degli impianti, di tutti i manufatti e dei materiali in essi esistenti, anche se di proprietà della Stazione Appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante.

ART.3.3. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE

Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2 precedenti, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

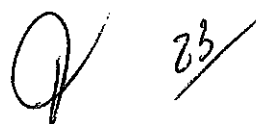
Il contratto di cui al presente Capitolato è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.).

L'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale d'appalto si intendono I.V.A. esclusa.

ART.3.4. FORNITURA DI APPAERCCHIATURE INFORMATICHE ALLA DIREZIONE LAVORI

La ditta appaltatrice dovrà provvedere, ad avvio del contratto, alla fornitura, installazione e manutenzione a proprie spese per tutta la durata dell'appalto alla Direzione Lavori di un Personal Computer di primaria casa costruttrice con prestazioni e funzionalità al top di gamma, almeno pari a quelle di seguito descritte:

- monitor LCD a colori da 21" o superiore;
- tastiera 102 tasti;
- sistema operativo non inferiore a Microsoft Windows 10;
- stampante laser a colori formato A4/A3;
- pacchetti software Microsoft Office 2017 o successivo;
- idoneo programma per la contabilità del servizio;
- riversaggio sul sistema di cui sopra dei programmi operativi attualmente residenti nel sistema in uso al D.L.



ART.3.5. ESTENSIONE O RIDUZIONE DEL NUMERO DI IMPIANTI DA GESTIRE

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di aumentare o di ridurre, in modo temporaneo o definitivo, il numero degli impianti affidati in manutenzione globale, senza che la ditta possa rifiutare, sollevare obiezioni o pretendere prezzi diversi da quelli derivanti dall'applicazione dei corrispettivi contrattuali.

L'affidamento dei nuovi impianti verrà effettuato per mezzo di ordini di servizio del D.L. muniti del visto del R.U.P. e del dirigente del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale.

Entro 24 ore dalla ricezione dell'ordine di servizio di cui al precedente periodo, l'appaltatore ditta sarà tenuta ad iniziare la manutenzione del nuovo impianto preso in gestione.

Una volta notificato l'affidamento, con le modalità di cui innanzi, i relativi canoni saranno inseriti in contabilità e liquidati fino alla disponibilità dell'importo contrattuale.

Laddove necessario, l'Amministrazione appaltante provvederà di volta in volta alle dovute integrazioni dei fondi occorrenti e l'Impresa sarà tenuta a sottoscrivere i relativi contratti.

La ditta è obbligata a partecipare a tutti i sopralluoghi che si renderanno necessari in occasione dell'acquisizione di nuovi impianti elevatori, verificando la perfetta funzionalità degli stessi, fermo restando che la presa in consegna di nuovi impianti è comunque subordinata all'esistenza di collaudo e certificazione da parte degli organi preposti.

Per i nuovi impianti acquisiti la ditta sarà obbligata a provvedere, a propria cura e spese, alla messa in opera delle componenti necessarie per garantire la perfetta funzionalità delle apparecchiature, nel caso in cui la necessità di tali componenti non sia stata segnalata dall'impresa né durante le verifiche propedeutiche alla consegna dell'impianto né all'atto della presa in consegna dello stesso.

Per la contabilizzazione del costo di gestione di ciascun nuovo impianto sarà applicato il canone mensile di cui all'art. 4.2 del presente Capitolato.

ART.3.6. DIREZIONE TECNICA DELL'APPALTO

La ditta dovrà dichiarare, prima dell'inizio dell'appalto, di avere affidato l'incarico di Direzione Tecnica ad un soggetto in possesso dei requisiti previsti all'art. 87 del D.P.R. 207/10 oltre che dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016.

Se la ditta non ottempererà a quanto sopra prescritto, non si procederà all'avvio dell'appalto e la stazione appaltante avrà piena facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

In caso di rinuncia da parte del Direttore Tecnico incaricato o di invito alla sostituzione dello stesso da parte dell'Amministrazione, la ditta dovrà provvedere alla sua sostituzione nel termine di 10 (dieci) giorni dalla rinuncia o dall'invito dell'Amministrazione.

ART.3.7. CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

All'avvio del contratto il D.L. redige apposito verbale di avvio dell'esecuzione in contraddittorio con l'esecutore.

Al suddetto verbale sarà allegato l'elenco degli impianti di competenza del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale denominato "elenco lotto 11".

E' facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, secondo quanto previsto dall'art.32, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016.

17/49

ART.3.8. ORDINI DELL'AMMINISTRAZIONE E DEGLI ORGANI DI DIREZIONE

Tutti gli ordini dell'Amministrazione e del D.L. dovranno risultare da atto scritto (fax, lettera semplice o raccomandata o e-mail) che non potrà per nessun effetto essere contestato dall'appaltatore senza motivata giustificazione.

L'appaltatore, senza diritto ad indennizzo o compenso di sorta, ha l'obbligo di eseguire le opere riguardanti gli impianti nell'ordine prescritto dall'Amministrazione anche se tale ordine non risulti il più conveniente per la ditta, la quale inoltre, deve assoggettarsi, senza alcun diritto di indennizzo o compenso di sorta, a tutte le modifiche che all'ordine stesso la suindicata Amministrazione ritenga, a suo insindacabile giudizio, di apportare per esigenze della stazione appaltante.

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del D.L., in modo che l'impianto risponda perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato.

ART.3.9. VERIFICA FINALE DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E LORO RICONSEGNA AL TERMINE DELL'APPALTO

Gli impianti ed i loro accessori, al termine dell'appalto, dovranno essere riconsegnati dalla ditta all'Amministrazione appaltante in uno stato di conservazione, manutenzione e funzionalità non inferiore a quello della consegna, fatto salvo il normale deperimento per l'uso. In tale sede il D.L. provvederà ad una verifica generale di tutte le apparecchiature ed effettuerà tutte le prove di funzionamento che riterrà opportune, in contraddittorio con l'Impresa. Per tale adempimento la ditta metterà a disposizione a sue spese il personale specializzato, i materiali ed i mezzi d'opera e tutti gli apparecchi di misura necessari.

ART.3.10. PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE E/O CONDUZIONE ED ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

Il personale addetto alla gestione degli impianti deve essere in possesso dei requisiti necessari previsti per legge.

All'inizio della gestione l'assuntore deve notificare per iscritto al Committente:

- nominativo e recapito telefonico della o delle persone responsabili della gestione e manutenzione degli impianti e dei loro eventuali sostituti;

L'assuntore é obbligato ad osservare e far osservare ai propri dipendenti le prescrizioni ricevute, sia verbali che scritte, e deve garantire la presenza del personale tecnico idoneo alla direzione e conduzione dell'impianto.

ART.3.11. NORME DI SICUREZZA GENERALI

I lavori devono essere svolti nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'assuntore deve, pertanto, osservare e far osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sugli impianti, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, predisponendo un piano delle misure di sicurezza dei lavoratori.

L'assuntore deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro contenute nel D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

In tutti i casi di possibili rischi da interferenza si farà riferimento alle prescrizioni del DUVRI redatto ai sensi del comma 3 ultimo periodo dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter del D. Lgs. 81/2008, il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Prima della stipula del contratto o comunque prima dalla consegna dei beni, quando questa avvenga in pendenza del contratto, l'Assuntore dovrà trasmettere al Responsabile del Procedimento la documentazione prevista dall'at.90 comma 9 del D.lgs 81/08.

ART.3.12. ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ

E' fatto obbligo all'assuntore, ai sensi dell'art. 103 comma 8 del D.Lgs 50/2016, di provvedere, a proprie cure e spese, presso una Società Assicuratrice, all'assicurazione per la responsabilità civile derivante dai rischi connessi all'appalto (terzi in genere e cose), di cui al presente Capitolato.

La polizza dovrà avere un massimale unico almeno pari a € 2.500.000,00.

La polizza dovrà considerare terzo l'Amministrazione appaltante e dovrà tenerla indenne da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, compresi eventuali errori di progettazione commessi dall'Assuntore.

L'assuntore, in quanto Terzo Responsabile, assume a proprio carico ogni responsabilità, sia civile che penale, conseguente agli eventuali danni che possano occorrere a persone o cose.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata, all'atto della firma del contratto, presso il Committente, il quale si riserva la facoltà, in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione, con il recupero dei relativi oneri.

L'assuntore è inoltre obbligato, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs 50/2016, a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tale polizza deve essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.). L'importo della somma da assicurare deve corrispondere all'importo del contratto relativo al presente capitolato.

ART.3.13. OSSERVANZA DEI CONTRATTI E DISPOSITIVI INERENTI LA MANODOPERA

L'assuntore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni e ad ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi, norme sindacali ed assicurative in materia di trattamento del personale.

In particolare, ai lavoratori dipendenti dell'assuntore ed occupati nei lavori dell'appalto, devono essere attuate condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro applicabili alla loro categoria, in vigore per il tempo e la località in cui si svolgono i lavori stessi, anche se l'Assuntore non aderisce alle Associazioni stipulanti o recede da esse.

Tutti i lavoratori suddetti devono essere assicurati presso l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e presso l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali.

All'uopo si precisa che, a richiesta, l'assuntore deve trasmettere al Committente l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa presso gli Enti sopra citati e la dichiarazione di aver provveduto ai relativi versamenti di contributi.

Qualora si riscontrassero, o venissero denunciate da parte dell'Ispettorato del Lavoro, violazioni alle disposizioni sopra elencate, il Committente si riserva il diritto insindacabile di sospendere

26

19/49

l'emissione dei mandati di pagamento sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero che la vertenza sia stata risolta.

Il Committente si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati l'avvenuta aggiudicazione del presente appalto nonché di richiedere ai predetti Enti la dichiarazione delle osservanze degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

ART.3.14. OSSERVANZA CODICE DI COMPORTAMENTO

La Stazione Appaltante informa la propria attività contrattuale secondo i contenuti di cui al Codice di Comportamento, quale dichiarazione dei valori, insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità, nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, utenti etc.), approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 254 del 24/04/2014, esecutiva ai sensi di legge.

Tutti gli operatori economici fornitori di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenuti, nei rapporti con la Stazione Appaltante, ad uniformare la loro condotta nel rispetto delle norme definite nel Codice di Comportamento.

In caso di violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento da parte del soggetto aggiudicatario, si applicherà una pena pecuniaria variabile dallo 0,3% allo 0,5% dell'importo contrattuale, commisurata all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno di immagine.

Qualora il soggetto aggiudicatario reiteri la violazione delle norme di cui al Codice di Comportamento, si applicherà la pena pecuniaria maggiorata, variabile dallo 0,6% allo 0,8% dell'importo contrattuale.

In caso di eventuale ed ulteriore reiterazione delle violazioni delle norme di cui al Codice di Comportamento, si procederà alla risoluzione del contratto.

Le percentuali da applicarsi nell'ambito dei range indicati (0,3% - 0,5% e 0,6% - 0,8%) varranno determinate dal Dirigente/RUP in relazione all'entità del danno effettivo subito nell'esecuzione del contratto, alla gravità della violazione e/o al danno di immagine.

In tutti i casi di violazione delle norme di cui al Codice di Comportamento, resta fermo il pieno diritto della Stazione Appaltante di chiedere ed ottenere il risarcimento dei danni patiti per la lesione della propria immagine ed onorabilità.

ART.3.15. SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto secondo le modalità stabilite dall'art.105 del D.Lgs 50/16 e ss.mm.

I soggetti affidatari dell'appalto potranno affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- d) il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs 50/16.

Anche in caso di subappalto regolarmente autorizzato il Committente rimane comunque estraneo ai rapporti intercorrenti tra l'impresa subappaltatrice e la ditta appaltatrice, la quale rimarrà

9 27

l'unica e diretta responsabile della qualità e corretta esecuzione dei servizi e dei lavori nonché del rispetto dei programmi.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza redatto ai sensi del D.lgs 81/08.

E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento da loro effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.

9 21/49 28

TITOLO. 4. DISCIPLINA ECONOMICA DELL'APPALTO

ART.4.1. IMPORTO DELL'APPALTO

Il quadro economico dell'appalto per l'affidamento del "Servizio di manutenzione ordinaria e del presidio tecnologico degli impianti elevatori di competenza del Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale - Lotto 11", è riportato nel seguente prospetto:

Quadro economico LOTTO 11		
A	IMPORTO A BASE DI GARA	TOTALE DI CUI MANODOPERA
	Gestione e conduzione degli impianti, lavori di manutenzione ordinaria periodica, pronto intervento h24, verifiche e controlli periodici da parte del manutentore.	
A1		€ 85.608,00 € 25.682,40
A2	Presidio in occasione di manifestazioni (sportive, culturali, politiche, etc...).	€ 9.965,60 € 7.105,47
	TOTALE A	€ 95.573,60
B	COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (4% di "A")	€ 3.822,94
C	IMPORTO DELL'APPALTO (A+B)	€ 99.396,54
D	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
D1	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 dlgs 50/2016 (2,0% di TOTALE "C")	€ 1.987,93
D2	Contributo ANAC	€ 30,00
D3	I.V.A. (22% di C)	€ 21.867,24
	TOTALE D	€ 23.885,17
	TOTALE QUADRO ECONOMICO (C+D) € 123.281,71	

Il quadro economico sopra riportato è stato ottenuto considerando l'elenco costituito da n.60 impianti elevatori.

L'importo della manodopera è stato determinato utilizzando le percentuali riportate nel Prezzario DEI Impianti Tecnologici, anno 2016.

Il prezzo a base di gara per il servizio in oggetto è pari ad € 95.573,60 oltre € 3.822,94 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso (4% sul totale).

L'offerta economica è espressa con ribasso sul prezzo unitario (c.d. **canone**).

L'importo contrattuale, al netto di I.V.A., è quello corrispondente alla somma di:

- 1) Prezzo offerto per il canone di gestione ordinaria e per il presidio;
- 2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

I prezzi unitari da applicare per la gestione di ulteriori impianti da inserire nel lotto, nel corso dell'appalto, saranno i medesimi previsti nell'affidamento iniziale, fermo restando a carico dell'impresa appaltatrice tutti gli oneri ed obblighi di manutenzione, conduzione e gestione di cui al presente Capitolato d'Appalto.

ART.4.2. CORRISPETTIVI UNITARI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE

Il servizio di gestione e manutenzione e presidio degli impianti viene remunerato attraverso un unico canone mensile

	<p>Servizio di gestione e manutenzione ordinaria degli impianti elevatori</p> <p>Il prezzo a base di gara del servizio è calcolato in base al numero di impianti serviti (60) * i mesi del servizio (2*12) = 1.440</p> <p>Il canone unitario mensile a base di gara del servizio è di € 59,45 (impianto*mese) (TARIFFA DEI</p>
--	---

IMPIANTI TECNOLOGICI ANNO 2016)						
DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unitario [€]	% Manodopera	Quantità	Prezzo Manodopera [€]	Prezzo Tot. [€]
Manutenzione ordinaria di un ascensore costituito da interventi mensili comprendenti pulizie, lubrificazioni, piccole operazioni quali sostituzione di lampadine delle segnalazioni luminose, dei fusibili, piccole registrazioni, ecc. Comprese assicurazioni contro gli infortuni e gli interventi di ripristino della funzionalità dell'ascensore ed esclusa l'assistenza durante le eventuali verifiche da parte dell'Organo Ispettivo: qualsiasi numero di fermate: Impianti normali, semiautomatici, automatici, oleodinamici: ascensori, montacarichi, montascale; piattaforme elevatrici. Compreso pronto intervento h 24.	mese	59,45	30,00	1.440,00	25.682,40	85.608,00
Servizio di presidio degli impianti elevatori						
Il prezzo a base di gara del servizio è stato calcolato in base al numero di ore totali stimate per lo svolgimento dell'attività di presidio per la durata di due anni (= 320 h). Utilizzando la stessa tariffa, si ha:						
DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo Unitario [€]	% Manodopera	Quantità	Prezzo Manodopera [€]	Prezzo Tot. [€]
Installatore 5a categoria: prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%: presidio impianti in occasione di manifestazioni varie (sportive, culturali, politiche; etc.): qualsiasi fascia oraria, incluso periodi festivi e prefestivi	ora	34,38	71,30	80,00	1.961,04	2.750,40
Installatore 4a categoria: prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%: presidio impianti in occasione di manifestazioni varie (sportive, culturali, politiche; etc.): qualsiasi fascia oraria, incluso periodi festivi e prefestivi	ora	32,06	71,30	80,00	1.828,70	2.564,80
Installatore 3a categoria: prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%: presidio impianti in occasione di manifestazioni varie (sportive, culturali, politiche; etc.): qualsiasi fascia oraria, incluso periodi festivi e prefestivi	ora	30,64	71,30	80,00	1.747,71	2.451,20
Installatore 2a categoria: prezzo comprensivo di spese generali ed utili d'impresa pari al 28,70%: presidio impianti in occasione di manifestazioni varie (sportive, culturali, politiche; etc.): qualsiasi fascia oraria, incluso periodi festivi e prefestivi	ora	27,49	71,30	80,00	1.568,03	2.199,20
Per un totale di €9.965,60. Pertanto la parte di canone mensile del singolo impianto relativo al presidio tecnologico è pari a: €9.965,60/1440=€6,92						

Per quanto sopra esplicitato il canone mensile posto a base di gara per singolo impianto comprensivo dei servizi di gestione e manutenzione ordinaria e presidio tecnologico, è pari a:

$$\underline{\underline{€59,45+€6,92=€66,37 \text{ (impianto * mese)}}}$$

Tale valore sarà ribassato in sede di gara che si svolgerà con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016.

Ad esso va aggiunto l'importo di €3.822,94 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di gara.

Il canone del servizio di gestione è stato calcolato su 60 impianti.

I canoni del servizio di gestione si intendono remunerativi di tutti gli oneri, obblighi e spese, posti a carico dell'appaltatore, derivanti dal presente capitolato, compresi i costi della sicurezza, materiali, noli trasporti, forniture, manodopera, spese generali, utili, per erogare il servizio a perfetta regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme vigenti e/o sopravvenute.

Tutti gli obblighi a carico dell'appaltatore, scaturenti dal presente capitolato e dalle norme di legge e di regolamento, si intendono remunerati nella propria offerta.

Il canone da applicare per la gestione di ogni ulteriore impianto da inserire nel lotto, nel corso dell'appalto, sarà il medesimo previsto nell'affidamento iniziale.

ART.4.3. CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il canone del servizio è applicato mensilmente per ciascun impianto. Ai fini della contabilizzazione si considera ogni mese di effettivo esercizio naturale e consecutivo.

Per gli interventi di riparazione che dovessero comportare la sospensione del servizio per oltre un giorno, verrà applicata una detrazione dal credito dell'Impresa corrispondente ad 1/30 del canone mensile previsto per l'impianto, per ogni giorno naturale e consecutivo di sospensione.

Per i fermo impianti ordinati dal D.L., di durata superiore ad un giorno, verrà applicata una detrazione dal credito dell'Impresa corrispondente ad 1/30 del canone mensile previsto per l'impianto, per ogni giorno naturale e consecutivo di fermo.

ART.4.4. SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PRESIDIO

Il canone di cui al precedente articolo è comprensivo del servizio di presidio tecnologico e sarà ordinato con apposito ordine impartito dal D.L. ogniqualvolta ne risulti la necessità. Esso dovrà svolgersi con la presenza di personale tecnico (per ogni servizio presidio ordinato devono essere presenti al massimo n. 2 operai specializzati, di cui almeno uno appartenente alla 5^a o 4^a cat., atti a garantire la continuità del servizio dell'impianto elevatore in caso di guasti e/o malfunzionamenti), presso l'impianto da presidiare in occasione di manifestazioni varie (sportive, culturali, politiche; etc.) in qualsiasi fascia oraria, incluso periodi festivi e prefestivi.

ART.4.5. PAGAMENTI IN ACCONTO

Il pagamento dei canoni di gestione e dei presidi saranno effettuati **semestralmente**, al netto del ribasso di gara e delle ritenute di legge.

Per il pagamento dei corrispettivi, alla scadenza del semestre:

- a) il D.L. redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento;
- b) nei successivi 45 giorni il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, con l'indicazione della data di emissione.

A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

ART.4.6. CONTO FINALE

1. Entro novanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di scadenza dell'appalto, il D.L. provvederà a redigere il conto finale dove verranno riepilogati tutti gli interventi eseguiti dall'Appaltatore.
2. Esso è sottoscritto dal D.L. ed è trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui definitiva liquidazione ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui all'art.4.7
3. Il conto finale dovrà essere sottoscritto dall'appaltatore, entro un termine non superiore a 30 giorni.



31

ART.4.7. CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

1. Entro tre mesi dalla data di ultimazione del triennio di durata dell'appalto si procederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione secondo quanto stabilito dall'art.102 del D.Lgs 50/2016.
2. Il certificato di cui al punto 1 sarà approvato con Disposizione del Dirigente del Servizio e contestualmente verrà autorizzato lo svincolo della cauzione definitiva di cui all'articolo successivo ed effettuato il pagamento della rata di saldo.

ART.4.8. CAUZIONE DEFINITIVA DI GARANZIA E SPESE CONTRATTUALI

La cauzione definitiva sarà pari ad un decimo dell'importo netto di appalto, fatte salve le norme a favore delle Cooperative di Produzione e Lavoro e loro Consorzi.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. Si applica l'articolo 103, del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione definitiva dovrà essere prestata in contanti o in Titoli di stato o garantiti dallo Stato e/o mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa, secondo le vigenti disposizioni.

Tale cauzione rimarrà vincolata, quale garanzia a favore del Committente, fino al regolare e completo adempimento da parte dell'Assuntore di tutti gli obblighi contrattuali.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla partecipazione, all'espletamento della gara e alla stipulazione del contratto, sono a carico della ditta assuntrice.

ART.4.9.

PRESTAZIONI E FORNITURE ESCLUSE DALL'APPALTO

Sono escluse dal presente appalto:

- la fornitura dell'energia elettrica per il funzionamento degli impianti;

9 32
25/49

TITOLO. 5.

PARTECIPAZIONE E SELEZIONE DEI CONCORRENTI

ART.5.1. MODALITA' E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Le modalità e i requisiti di partecipazione sono interamente disciplinati dal Bando e dagli atti ad esso connessi (Disciplinare e Capitolato Speciale d'Appalto) costituenti lex specialis della gara.

TITOLO. 6. **CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONE**

ART.6.1. PROVVEDIMENTI PER INADEMPIENZE AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

Le inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'assuntore, comporteranno l'applicazione delle sotto segnate penali o provvedimenti.

- Per ritardo nell'invio di personale tecnico presso l'impianto da verificare o mantenere oggetto di richiesta di intervento, che a giudizio insindacabile del D.L. sarà ritenuto imputabile a negligenza dell'impresa, sarà applicata una penale che è fissata in €50,00 (cinquanta/00) per ogni ora o frazione successiva alla prima;
- Per ogni ora di fermo impianto non comunicata preventivamente dalla ditta appaltatrice al D.L., che a giudizio insindacabile di quest'ultimo sarà imputabile a negligenza dell'impresa, verrà applicata una penale che è fissata in €10,00 (dieci/00) per ogni ora di fermo;
- Per mancata o incompleta tenuta della documentazione dell'impianto, una penale pari a €200,00 per ciascun impianto;
- Per il mancato, parziale o non corretto espletamento delle pratiche da produrre ad enti terzi (A.S.L., I.N.A.I.L, VV.FF,...) o per il loro esito negativo dovuto a carenze dell'impianto non preventivamente formalmente segnalate dall'appaltatore, una penale pari a €300,00 per ciascun impianto;
- Per la mancata effettuazione dei controlli previsti dal presente capitolato, per ogni controllo non effettuato, una penale pari a €150,00;
- Per il mancato rispetto di quanto richiesto dal presente capitolato per l'attuazione del sistema di governo informatizzato una penale pari a €150,00 per ciascuna inadempienza rilevata o per ciascun impianto interessato.

Al di fuori dei casi previsti ai precedenti punti, il mancato rispetto di quanto prescritto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto per cause dipendenti dall'Appaltatore, obbliga quest'ultimo al pagamento di una sanzione pecuniaria variabile tra €150,00 ed €10.000,00 o in alternativa una sanzione pari ad €150,00 ad impianto stabilita dalla stazione appaltante in base alla gravità di ciascuna inadempienza, al minor servizio prestato o al danno cagionato.

In caso di ripetuta inadempienza agli obblighi contrattuali, l'Amministrazione diffida l'assuntore ad ottemperare entro 5 giorni dalla data della contestazione.

In caso di inadempimento entro il termine assegnato, l'Amministrazione procederà ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 50/2016.

Il Committente potrà, quindi, affidare la continuazione del servizio ad altri o provvedervi direttamente, addebitando l'eventuale maggior costo all'assuntore, avvalendosi sia del credito sia dei depositi cauzionali dell'assuntore stesso e fatta salva la possibilità di ogni azione legale per il recupero dei maggiori danni.

Qualora, per dimostrate causa di forza maggiore, l'assuntore non si ritenesse più in grado, dopo l'aggiudicazione dell'appalto e/o durante lo svolgimento del servizio, di continuare la gestione dell'appalto, dovrà darne immediata comunicazione scritta, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, al Committente e dovrà, comunque, successivamente alla data della comunicazione stessa, proseguire la gestione per almeno 5 giorni.

Anche in tale caso sarà sempre facoltà del Committente di rivalersi nei confronti dell'Assuntore per tutti i danni conseguenti all'interruzione dell'appalto ed al riappalto della gestione.

ART.6.2. RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE

Restano valide per il presente appalto i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale previsti agli artt. 206 (accordo bonario per servizi e forniture) e 208 (transazione) - Titolo I Capo II del D.Lgs. 50/2016.

ART.6.3. CONTROVERSIE

1. Ove non si proceda ai sensi dell'articolo 7.2 e l'appaltatore confermi le riserve, trovano applicazione le norme di cui al Titolo I Capo I del D.Lgs. 50/2016.
2. La definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.
3. L'organo che decide sulla controversia decide anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

ART.6.4. CAUSE DI RISOLUZIONE

L'Amministrazione procederà alla rescissione del contratto d'appalto, qualora l'Impresa aggiudicataria non denunci immediatamente alle forze di Polizia, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo d'estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'Imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressione per indirizzare l'assunzione al personale o l'affidamento di lavorazione, forniture, servizi o simili a determinate Imprese – danneggiamenti – furti di beni personali o in cantiere, etc.).

La stazione appaltante potrà procedere comunque alla risoluzione contrattuale in tutti i casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

SOMMARIO

<u>TITOLO. 1.</u>	OGGETTO DELL'APPALTO	2
ART.1.1.	FINALITÀ DELL'APPALTO.....	2
ART.1.2.	OGGETTO DELL'APPALTO	2
ART.1.3.	AMMONTARE DELL'APPALTO, CATEGORIA DI QUALIFICAZIONE E CLASSIFICA DELLA QUOTA LAVORI	2
ART.1.4.	DURATA DELL'APPALTO	3
ART.1.5.	RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	3
<u>TITOLO. 2.</u>	SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI	6
ART.2.1.	GENERALITÀ	6
ART.2.2.	CONDUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE	6
ART.2.3.	ORARIO DI LAVORO	7
ART.2.4.	RICHIESTE D'INTERVENTO	7
ART.2.5.	RICHIESTE DI PRESIDIO DEGLI IMPIANTI.....	7
ART.2.6.	VERIFICHE PERIODICHE	7
ART.2.7.	VISITE STRAORDINARIE	8
ART.2.8.	DOCUMENTAZIONE.....	8
ART.2.9.	IMPIANTI ELETTRICI A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI	9
ART.2.10.	INFORMAZIONI AGLI UTENTI.....	9
ART.2.11.	MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA: CONTROLLI E VERIFICHE	9
ART.2.12.	CONTROLLI PERIODICI.....	9
ART.2.13.	MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA DEGLI IMPIANTI A FUNE.....	10
ART.2.14.	MANUTENZIONE ORDINARIA PERIODICA DEGLI IMPIANTI OLEODINAMICI.....	10
ART.2.15.	MANUTENZIONE CONSERVATIVA – SOSPENSIONE DELL'ESERCIZIO.....	11
ART.2.16.	MANUTENZIONE PREVENTIVA ED ELIMINAZIONE DI GUASTI ED ANOMALIE.....	11
<u>TITOLO. 3.</u>	CONDIZIONI DEL CONTRATTO.....	13
ART.3.1.	OBBLIGHI DELL'ASSUNTORE	13
ART.3.2.	CUSTODIA DEGLI IMPIANTI	15
ART.3.3.	SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE	15
ART.3.4.	FORNITURA DI APPAERCCHIATURE INFORMATICHE ALLA DIREZIONE LAVORI	15
ART.3.5.	ESTENSIONE O RIDUZIONE DEL NUMERO DI IMPIANTI DA GESTIRE.....	16
ART.3.6.	DIREZIONE TECNICA DELL'APPALTO	16
ART.3.7.	CONSEGNA DEGLI IMPIANTI.....	16
ART.3.8.	ORDINI DELL'AMMINISTRAZIONE E DEGLI ORGANI DI DIREZIONE	17
ART.3.9.	VERIFICA FINALE DI FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI E LORO RICONSEGNA AL TERMINE DELL'APPALTO.....	17
ART.3.10.	PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE E/O CONDUZIONE ED ALLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI.....	17
ART.3.11.	NORME DI SICUREZZA GENERALI.....	17

ART.3.12.	ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ.....	18
ART.3.13.	OSSERVANZA DEI CONTRATTI E DISPOSITIVI INERENTI LA MANODOPERA.....	18
ART.3.14.	OSSERVANZA CODICE DI COMPORTAMENTO	19
ART.3.15.	SUBAPPALTO	19
<u>TITOLO. 4.</u>	DISCIPLINA ECONOMICA DELL'APPALTO	21
ART.4.1.	IMPORTO DELL'APPALTO.....	21
ART.4.2.	CORRISPETTIVI UNITARI PER IL SERVIZIO DI GESTIONE	21
ART.4.3.	CONTABILIZZAZIONE DEL SERVIZIO	23
ART.4.4.	SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PRESIDIO	23
ART.4.5.	PAGAMENTI IN ACCONTO	23
ART.4.6.	CONTO FINALE.....	23
ART.4.7.	CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	24
ART.4.8.	CAUZIONE DEFINITIVA DI GARANZIA E SPESE CONTRATTUALI	24
ART.4.9.	PRESTAZIONI E FORNITURE ESCLUSE DALL'APPALTO	24
<u>TITOLO. 5.</u>	PARTECIPAZIONE E SELEZIONE DEI CONCORRENTI.....	25
ART.5.1.	MODALITA' E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	25
<u>TITOLO. 6.</u>	CONTROVERSIE E LORO RISOLUZIONE	26
ART.6.1.	PROVVEDIMENTI PER INADEMPIENZE AGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI	26
ART.6.2.	RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE	27
ART.6.3.	CONTROVERSIE.....	27
ART.6.4.	CAUSE DI RISOLUZIONE	27



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Patrimonio
Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale

APPALTO DI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DEL PRESIDIO
TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO P.R.M.
PATRIMONIO COMUNALE -- LOTTO 11.

CUP: B69E18000280004

CIG: 7665849AB5

ELENCO IMPIANTI

IL RUP
ING. GIOVANNI TOSCANO

IL DIRIGENTE
ING. FRANCESCO CUCCARI

N.	DENOMINAZIONE	ENPI	ISPESL	INDIRIZZO	RIFERIMENTO
1	CIMITERO POGGIOREALE - FONDO DESIDERIO - TRIANGOLARE		ASC/NA 36/2006	VIA S. MARIA DEL PIANTO 146	
2	MASCHIO ANGIOINO	18103	181/1999	PIAZZA MUNICIPIO DUPLEX SX	CORTILE SX
3	MASCHIO ANGIOINO	18104	182/1999	PIAZZA MUNICIPIO DUPLEX DX	CORTILE DX
4	MASCHIO ANGIOINO		NA/999/1990	PIAZZA MUNICIPIO MUSEO CIVICO	MUSEO CIVICO
5	MASCHIO ANGIOINO			PIAZZA MUNICIPIO MUSEO CIVICO	PIATTAFORMA DISABILI 200 KG.
6	PALAZZO S. GIACOMO	5321		PIAZZA MUNICIPIO	FUNZIONARI
7	PALAZZO S. GIACOMO	5036		PIAZZA MUNICIPIO	PUBBLICO
8	PALAZZO S. GIACOMO	2828	50/1997	PIAZZA MUNICIPIO	SINDACO
9	PALAZZO S. GIACOMO	18713		PIAZZA MUNICIPIO N. 2 DUPLEX CENTRO	DUPLEX SX C
10	PALAZZO S. GIACOMO	18718		PIAZZA MUNICIPIO N. 3 DUPLEX DX	DUPLEX DX
11	PIAZZA CAVOUR	5442		PIAZZA CAVOUR N. 42	PICCOLO
12	PIAZZA CAVOUR	20261	NA/117/1997	PIAZZA CAVOUR N. 42	GRANDE
13	SERVIZIO RISORSE UMANE - AREA PENSIONI		ASC/NA/77/2001	VIA A. POERIO N. 9 - 11	
14	MASCHIO ANGIOINO - CASTEL NUOVO - TORRE DEL BEVERELLO		ASC/NA/133/2005	CASTEL NUOVO PIAZZA MUNICIPIO - TORRE BEVERELLO	
15	CONSIGLIO COMUNALE		ASC/NA/26/2007	VIA VERDI N. 35	SCALA "A"
16	CONSIGLIO COMUNALE		ASC/NA/27/2007	VIA VERDI N. 35	SCALA "B"
17	CIMITERO DI PIANURA		ASC/NA/252/2006	STRADA COMUNALE DEL CIMITERO	
18	SERVIZIO STATO CIVILE		NA/1239/1995	PARCO QUADRIFOGLIO 2° TRAV. VIA DELL'EPOMEIO	
19	SERVIZIO STATO CIVILE		NA/1240/1995	PARCO QUADRIFOGLIO 2° TRAV. VIA DELL'EPOMEIO	
20	STADIO S. PAOLO		NA/939/1990	VIA JACOPO DE GENNARO	1
21	STADIO S. PAOLO		NA/940/1990	VIA JACOPO DE GENNARO	2
22	UFFICIO CONDONO PONTICELLI		NA/912/1988	VIA BOTTEGHELLE LOTTO 11 C	GRANDE
23	UFFICIO CONDONO PONTICELLI		NA/910/1988	VIA BOTTEGHELLE LOTTO 11 C	PICCOLA
24	CIMITERO POGGIOREALE - GRANDE IPOGEO	19482		CIMITERO DI POGGIOREALE	
25	CIMITERO POGGIOREALE - GRANDE IPOGEO	19483		CIMITERO DI POGGIOREALE	
26	CIMITERO POGGIOREALE - GRANDE IPOGEO	19484		CIMITERO DI POGGIOREALE	
27	CIMITERO POGGIOREALE - GRANDE IPOGEO	19481		CIMITERO DI POGGIOREALE	
28	UFFICI VIA DIOCLEZIANO - UFFICI VARI		NA/1029/1987	VIA DIOCLEZIANO N. 326 EX MOTTA	POSTERIORE

29	UFFICI VIA DIOCLEZIANO - UFFICI VARI		NA/1467/1987	VIA DIOCLEZIANO N. 326 EX MOTTA	INGRESSO PRINCIPALE
30	CASTEL DELL'OVO	19586		BORGO MARINARO	
31	CASTEL DELL'OVO	20285		BORGO MARINARO	
32	SERVIZI INTERVENTI CENTRO STORICO	11563		VIA SPERANZELLA N. 80	
33	ARCHIVIO DIPARTIMENTO SERVIZIO CASA		NA/2145/1988	VIALE DELLA VILLA ROMANA EX B. LONGO ED. F1	
34	ARCHIVIO GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE		NA/2146/1988	VIALE DELLA VILLA ROMANA EX B. LONGO ED. F2	
35	SERVIZIO DIPARTIMENTO DEIS	1406	NA/1182/1988	LARGO TORRETTA N. 19	
36	CIMITERO PONTICELLI		ASC/NA/09/2002	VIA ARGINE	RIFERIMENTO
37	NIS POLIZIA MUNICIPALE GIUDIZIARIA		ASC/NA/88/2009	VIA A. POERIO 21	
38	CENTRO CIVICO		ASC/NA/84/2002	CUPA PRINCIPE A S. PIETRO - S. P. A PATIERNO	
39	CIMITERO MIANO		ASC/NA/110/2002	VIA PISCINOLA A MIANO - VIA JANFOLLA	EDIFICIO B ING. PRINC. FRONTALE
40	CIMITERO MIANO		ASC/NA/111/2002	VIA PISCINOLA A MIANO - VIA JANFOLLA	EDIFICIO A ING. PRINC. FRONTALE
41	CIMITERO MIANO		ASC/NA/112/2002	VIA PISCINOLA A MIANO - VIA JANFOLLA	EDIFICIO B INGRESSO POSTERIORE
42	CIMITERO MIANO		ASC/NA/113/2002	VIA PISCINOLA A MIANO - VIA JANFOLLA	EDIFICIO A INGRESSO POSTERIORE
43	CIMITERO SOCCAVO		ASC/NA/144/2002	VIA PIA N. 59	
44	CIMITERO SOCCAVO		ASC/NA/145/2002	VIA PIA N. 60	
45	ARCHIVIO STATO CIVILE	1032		PIAZZA DANTE 79	
46	"PALAZZO ROCCELLA" - IX DIR. CENTR. CULTURA - UNITA' DI PROGETTO MULTIFUNZIONE - D. C. C. U. (PAN)		ASC/NA/28/2005	VIA DEI MILLE N. 60	
47	"PALAZZO ROCCELLA" - IX DIR. CENTR. CULTURA - UNITA' DI PROGETTO MULTIFUNZIONE - D. C. C. U. (PAN)		ASC/NA/29/2005	VIA DEI MILLE N. 60	
48	"PALAZZO ROCCELLA" - IX DIR. CENTR. CULTURA - UNITA' DI PROGETTO MULTIFUNZIONE - D. C. C. U. (PAN)		ASC/NA/30/2005	VIA DEI MILLE N. 60	
49	CASTEL DELL'OVO - PIATTAFORMA	PE158	PASSENGER	BORGO MARINARO	PIATTAFORMA DISABILI
50	VIA VERDI - MONTASCALE			VIA VERDI	MONTASCALE
51	CIMITERO DI SECONDIGLIANO		ASC/NA/15/2014	VIA DEL CASSANO	
52	CIMITERO DI SECONDIGLIANO		ASC/NA/16/2014	VIA DEL CASSANO	
53	CIMITERO DI SECONDIGLIANO		ASC/NA/17/2014	VIA DEL CASSANO	
54	PONTILE DI BAGNOLI		NA/219/2006	VIA COROGLIO ARENILE	DUPLEX LATO MARE DX

Q *GD*

55	PONTILE DI BAGNOLI		NA/220/2006	VIA COROGLIO ARENILE	DUPLEX LATO STRADA SX
56	CASA DELLA CULTURA PIANURA		ASC/NA/191/2014	VIA GROTTOLE ED. F	
57	PIAZZA CAVOUR		ASC/NA/21/2015	PIAZZA CAVOUR N. 42 ING. SX	
58	PIAZZA CAVOUR		10093	PIAZZA CAVOUR N. 42 ING. SX	MONTASCALE
59	CIMITERO PONTICELLI FABBRICATO "A"			VIA ARGINE - NAPOLI	FABBRICATO "A"



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Patrimonio
Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale

APPALTO DI SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E DEL PRESIDIO
TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO P.R.M.
PATRIMONIO COMUNALE – LOTTO 11.

CUP: B69E18000280004

CIG: 7665849AB5

DUVRI

IL RUP
ING. GIOVANNI TOSCANO

IL DIRIGENTE
ING. FRANCESCO CUCCARI

INDICE

1. PREMESSA	3
2. AZIENDA COMMITTENTE	5
3. IMPRESE	5
4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	6
5. CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA	7
5.1. Osservanza di leggi e regolamenti	7
5.2. Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori	7
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	8
6.1. Rischi interferenziali	8
6.2. Misure di sicurezza	9
7. COSTI DELLA SICUREZZA	16
7.1. Costi per rischi di natura interferenziale	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.2. Costi per misure di sicurezza proprie dell'attività dell'Appaltatore	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. FIRME PER APPROVAZIONE	16

1. PREMESSA

Il presente documento contiene l'indicazione dei rischi presenti presso i luoghi di esecuzione dell'appalto che possono generare interferenze durante lo svolgimento del servizio in oggetto e le relative misure di prevenzione e protezione adottate.

Per dare attuazione all'art. 26 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e successive modifiche introdotte dal D.Lgs 03.08.2009 n. 106 che prevede la cooperazione e il coordinamento tra il datore di lavoro committente e il datore di lavoro aggiudicatario dell'appalto, il presente documento dovrà essere condiviso, prima della sottoscrizione del contratto, tra l'impresa Appaltatore e la Stazione Appaltante.

Si precisa fin d'ora che alla data di redazione della documentazione di gara la Stazione Appaltante non esclude che il Documento Unico di Valutazione dei Rischi redatto in fase di appalto debba essere successivamente aggiornato/integrato in relazione ai rischi interferenziali connessi con le varie specificità di erogazione del servizio.

L'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi sarà redatto a carico del datore di lavoro della Stazione Appaltante. L'Appaltatore potrà proporre l'aggiornamento/integrazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione dell'appalto e comunque prima della consegna a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità di servizio e sulle possibili interferenze.

“Si parla di **interferenza** nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.”

Si possono quindi considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'Stazione Appaltante. Pertanto, per quanto non altrimenti specificato nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi, la Stazione Appaltante e l'Appaltatore si atterranno alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dalle norme di buona tecnica e resta immutato l'obbligo per ciascun Datore di lavoro di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Appaltatore, su specifica richiesta della stessa, i propri documenti di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 17 comma 1, lettera a), del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche introdotte dal D.Lgs. 106/2009. Parimenti, l'Appaltatore, su specifica richiesta, metterà a disposizione del Datore di lavoro dell'Autorità il suo documento di valutazione dei rischi, al fine di rendere possibile ogni azione di coordinamento, prevenzione e protezione dei rischi.

Si ricordano di seguito i disposti dell' **art. 26 del D.Lgs. 81/2008**:

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento **di lavori, servizi e forniture** all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima **sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo**:
 - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi o alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la

9 44

verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
 3. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal sub appaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.
 4. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.
 5. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
 6. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità di lavoratore l'indicazione del datore di lavoro.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Comune di Napoli – Direzione Centrale Patrimonio – Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale
Tipo di attività	Uffici Pubblici
Indirizzo	Piazza Francese 1/3 80133 Napoli
Partita I.V.A.	
Codice Fiscale	80014890638
Telefono	0817957600
Fax	0817957658
URL	www.comune.napoli.it Mail: prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it Pec: prm.patrimonio.comunale@pec.comune.napoli.it
Datore di Lavoro Committente (ai sensi del D.Lgs.n°81/2008 e s.m.i)	Direttore: Direzione Centrale Patrimonio D.ssa Maria Aprea
R.S.P.P. (ai sensi del D.Lgs.n°81/2008 e s.m.i)	
Medico Competente (ai sensi del D.Lgs.n°81/2008 e s.m.i.)	
R.U.P.	
Direttore dei Lavori	

3. IMPRESE

Denominazione	
Ruolo	Appaltatore
Ragione sociale	
Legale Rappresentante	
Indirizzo	
Partita I.V.A.	
Codice Fiscale	
Telefono	
Fax	
URL	
Posizione C.C.I.A.A.	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	

9 46
39/49

Figure e Responsabili

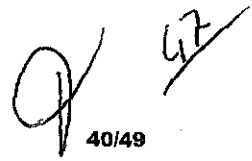
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
Preposto	
R.R.S.S. Impresa	
RLS Impresa	
Medico Competente	

Lavoratori dell'impresa

Matricola	Nominativo	Mansione

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

OGGETTO	Manutenzione straordinaria e gestione degli impianti elevatori
APPALTO	
BREVE DESCRIZIONE APPALTO	<p>Garantire la manutenzione degli impianti elevatori attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Visita di manutenzione preventiva (Canone); - Interventi atti a garantire la continuità di esercizio degli impianti; - Presidio in occasione di eventi - Visita semestrale; - Riparazione e fornitura di pezzi di ricambio; - Assistenza alle verifiche degli Enti ispettivi; - Servizio di pronto intervento; - Servizio di call-center; - Assistenza spurghi; - Rifacimento/svecchiamento impianto.


40/49

5. CLAUSOLE CONTRATTUALI IN MATERIA DI SICUREZZA

Fermo restando tutto quanto previsto nell'elaborato 'Capitolato Speciale d'Appalto', vale quanto di seguito indicato.

5.1. Osservanza di leggi e regolamenti

L'Appaltatore nell'esecuzione del servizio affidato dalla Stazione Appaltante deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Dovranno essere rispettate anche le prescrizioni eventualmente impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro.

L'Appaltatore è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

5.2. Obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori

I datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti che esercitano, dirigono o sovrintendono alle attività lavorative, devono, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze attenersi a quanto disposto dagli Artt. 18 e 19 del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche introdotte dal D.lgs 03.08.2009 n.106.

I lavoratori devono invece rispettare gli obblighi previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche introdotte dal D.lgs 03.08.2009 n. 106.

Si richiama altresì l'osservanza da parte del datore di lavoro e dei lavoratori alle ulteriori disposizioni ed agli obblighi indicati nel D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche introdotte dal D.lgs 03.08.2009 n. 106 ed a qualsiasi altro disposto legislativo che possa essere inerente i servizi oggetto dell'appalto.

Tessera di riconoscimento:

Ai sensi dell'art. art. 26 comma 8) del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche introdotte dal D.Lgs. 03.08.2009 n. 106 nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Cooperazione e coordinamento:

Fermo restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore.

Nello svolgimento del servizio l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccuparsi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante e dell'utenza eventualmente presenti presso i luoghi di lavoro.

Fonti di energia elettrica:

Per quanto riguarda le fonti di energia eventualmente necessarie per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, la Stazione Appaltante metterà a disposizione l'impianto elettrico dei luoghi di lavoro conforme alla normativa vigente: le eventuali derivazioni e le utenze collegate all'impianto dovranno essere parimenti a norma di legge e pertanto l'Appaltatore sarà responsabile di danni a persone o cose causate da inconvenienti verificatisi dal punto di erogazione al punto di impiego e nel punto di impiego stesso.

Osservanza della segnaletica antinfortunistica:

L'Appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici affissi nei luoghi di lavoro dell'Autorità.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

La Stazione Appaltante sarà a disposizione dell'Appaltatore per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza ed igiene del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, eventualmente, non contenute nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

6.1. Rischi interferenziali

Di seguito si elencano i principali fattori di interferenza e di rischio specifico che alla data di redazione dell'appalto, la Stazione Appaltante può prevedere validi per i servizi oggetto dell'appalto.

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
1	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'interno dei luoghi di lavoro	x	
2	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto all'esterno dei luoghi di lavoro (cortili, zone di scarico)	x	
3	Previsti interventi sugli impianti	x	
4	Previsti interventi murari	x	
5	Allestimento di un'area delimitata (deposito materiali, per lavorazioni, operazioni di montaggio ecc.)	All'interno della sede (Locale macchine)	x
		All'esterno della sede (aree pertinenziali)	x
6	Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		x
7	Prevista movimentazione manuale di carichi	x	
8	Prevista movimentazione di carichi con ausilio di macchinari	x	
9	Esistenza di spazi dedicati al carico/scarico di materiali	x	
10	Esecuzione del servizio oggetto dell'appalto durante l'orario di lavoro del personale, della Stazione Appaltante o durante l'orario di presenza utenti	x	
11	Previsto lavoro notturno	x	
12	Previsto utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell'Appaltatore	x	
13	Previsto utilizzo di attrezzature e macchinari propri della Stazione Appaltante		x
14	Previsto utilizzo di installazione di ponteggi/trabatelli/piattaforme elevatrici	x	
15	Previsto utilizzo di fiamme libere (saldature)	x	
16	Previsto l'utilizzo da parte dell'Appaltatore di sostanze chimiche pericolose per il personale della Stazione Appaltante o per il personale dello stesso Appaltatore (verniciature)	x	
17	Previsto contatto di materiali biologici (fosse allagate, scarichi biologici)	x	
18	Prevista produzione di polveri	x	
19	Luoghi di lavoro dotati di specifici percorsi ad esclusivo utilizzo per il trasporto dei materiali		x
20	Prevista produzione di rumore	x	
21	Prevista produzione di vibrazioni	x	
22	Prevista interruzione delle forniture	Energia elettrica	x
		Acqua	
		Gas	x
		Rete dati	x
		Linea telefonica	x
23	Prevista temporanea interruzione	Sistemi di spegnimento	x
		Riscaldamento	x

		Raffrescamento		x
24	Prevista riduzione dell'accessibilità per utenti diversamente abili		x	
25	Prevista temporanea disattivazione di sistemi antincendio	Rilevazione automatica di incendio		x
		Allarme antincendio		x
		Idranti		x
		Naspi		x
26	Presente il rischio di caduta dall'alto			x
27	Presente il rischio di caduta materiali dall'alto		x	
28	Movimento/Transito di mezzi		x	
29	Compresenza di altri lavoratori		x	
30	Compresenza di utenti della Stazione Appaltante		x	
31	Rischio di scivolamenti (pavimenti, scale, piani inclinati, rampe, ecc.)		x	
32	Servizio fornito presso edifici soggetti al Controllo di Prevenzione Incendi		x	
33	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili e/o combustibili (olio combustibile ecc.)			x
34	Luoghi di lavoro dotati di illuminazione di emergenza		x	
35	Luoghi di lavoro dotati di estintori		x	
36	Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Appaltatore dei servizi igienici della Stazione Appaltante			x
37	Possibile utilizzo da parte dei lavoratori dell'Appaltatore dei presidi sanitari (cassetta di pronto soccorso, pacchetto medicazione) della Stazione Appaltante			x
38	Messa a disposizione dei lavoratori dell'Appaltatore di uffici			x

Si riporta poi un elenco non esaustivo delle principali misure di sicurezza da adottare per ridurre rischi dovuti alle possibili interferenze.

6.2. Misure di sicurezza

Pertinenze esterne/interne degli edifici nei quali è fornito il servizio

Gli edifici nei quali sarà fornito il servizio sono ubicati sul territorio del Comune di Napoli e sono dotati di pertinenze esterne, quindi comunicano direttamente con la pubblica via.

È fatto divieto all'Appaltatore di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

In caso di presenza di cancelli/portoni/sbarre automatiche di accesso alle pertinenze esterne degli edifici, l'Appaltatore deve attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di trascinarsi, schiacciamento che gli stessi possono comportare pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa.

All'interno delle pertinenze esterne degli edifici, l'Appaltatore deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi.

Inoltre deve:

- procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e rispettando il Codice della Strada e dando sempre la precedenza ai pedoni;
- impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono impegnate da altri soggetti;
- in caso di intrusione nell'area di carico e scarico delle merci di personale non autorizzato, tale operazione verrà immediatamente sospesa, in attesa di ripristinare le condizioni di sicurezza per l'esecuzione delle operazioni;
- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità) farsi coadiuvare da un collega a terra;
- in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

Vie di fuga, uscite di emergenza e vie di transito

L'Appaltatore deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) e, laddove redatte, delle planimetrie di emergenza degli edifici, comunicando alla Stazione Appaltante eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, che dovrà essere conservato nel magazzino di proprietà dell'Appaltatore, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (materiali, attrezzature, utensili ecc.), anche se temporanei.

Deve essere evitato:

- l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc. che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
- l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi;
- il deposito di materiali in prossimità di eventuali porte tagliafuoco o eventuali portoni tagliafuoco che separano tra di loro i vari compartimenti resistenti al fuoco; ciò può determinare l'impossibilità di richiusura delle porte/portoni con la conseguente impossibilità di creare i compartimenti previsti dalla normativa di prevenzione incendio.
- la rimozione di parapetti, botole di tombini, grate di protezione, piani di calpestio, ecc. con il conseguente rischio di caduta dall'alto per le persone.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione o segnalazione delle eventuali aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Macchine, impianti, attrezzature

E' fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi a macchine, impianti ed attrezzature di proprietà della Stazione Appaltante senza la preventiva autorizzazione della stessa.

È fatto divieto di abbandonare macchinari o attrezzature pericolose in luoghi non custoditi ed accessibili ad altri lavoratori non autorizzati all'impiego dei macchinari e delle attrezzature.

Sviluppo fumi e gas

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

In ogni caso è necessaria un'adeguata rimozione e pulizia dei luoghi al termine di ogni lavorazione o comunque a fine giornata lavorativa.

Fiamme libere

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta:

Q 32

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.);
- dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Sarà a carico dell'Appaltatore la fornitura sul luogo di lavoro, dei mezzi estinguenti.

Prodotti chimici

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Per tutti i prodotti chimici, eventualmente, utilizzati dall'Appaltatore si devono possedere le schede di sicurezza e l'Appaltatore deve attenersi alle indicazioni stabilite su tali schede di sicurezza sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, l'impiego dei necessari dispositivi di protezione individuali, ecc. Le schede di sicurezza devono essere a disposizione della Stazione Appaltante.

Qualora nei luoghi di lavoro siano presenti prodotti chimici che possano essere dannosi per la salute dei lavoratori dell'Appaltatore (ad esempio prodotti chimici aerodispersi), sarà a carico dell'Appaltatore la fornitura ai propri lavoratori dei necessari dispositivi di protezione individuale.

L'impiego di eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzarsi obbligatoriamente da parte dei lavoratori dell'Appaltatore sarà preventivamente comunicato dalla Stazione Appaltante.

Rischio biologico

Per quanto ad oggi noto, si esclude che l'attività possa svolgersi in luoghi con presenza di rischio biologico, ma potrebbe verificarsi il contatto con materiali biologici (fosse allagate causa infiltrazioni o per rottura scarichi, Locale Macchine con perdite dagli scarichi).

Sarà necessario utilizzare idonee protezioni per i lavoratori che per qualsiasi motivo dovessero entrare in contatto con sostanze settiche (guanti – stivali).

Polveri

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela garantendo un'adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, anche installando aspiratori localizzati o, segregando gli spazi con teli/barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

In ogni caso è necessaria un'adeguata rimozione e pulizia dei luoghi al termine di ogni lavorazione o comunque a fine giornata lavorativa.

Sarà a carico dell'Appaltatore la fornitura di idonee maschere di protezione delle vie respiratorie per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti alle polveri.

Proiezione schegge

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la segregazione degli spazi con teli/barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Segnaletica di sicurezza

Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto deve essere affissa la segnaletica di sicurezza di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio, in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi.

L'Appaltatore deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

Sovraccarichi

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito dovrà essere preventivamente sottoposto a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente ufficio preposto della Stazione Appaltante l'idoneità statica dell'intervento.

Rumore

Non si esclude che l'attività in alcuni casi possa anche avvenire in luoghi di lavoro rumorosi.

Nel caso, sarà a carico dell'Appaltatore la fornitura di idonei inserti auricolari o cuffie di protezione dell'udito per i suoi dipendenti che per qualsiasi motivo dovessero rimanere esposti al rumore prodotto dai macchinari o impianti della Stazione Appaltante.

Impianti elettrici

L'Appaltatore deve:

- utilizzare l'impianto elettrico degli edifici secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione).

È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina con adeguato grado di protezione IP, conformi alle normative vigenti (CEI, EN 60309).

Qualora si impieghino prolunghie elettriche, si dovrà fare in modo che le stesse non siano motivo di inciampo e dovranno essere adeguatamente segnalate. I cavi e le prolunghie saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione.

L'Appaltatore deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzato sia compatibile con le caratteristiche dell'impianto elettrico che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati allo stesso.

È fatto divieto di aprire quadri elettrici o effettuare interventi su parti elettriche se non previa l'adozione dei necessari comportamenti e apprestamenti di prevenzione previsti per legge al fine di tutelare sia gli addetti ai lavori che i non addetti ai lavori.

Ai sensi della legge n° 37/08 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza, che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Tutti gli impianti delle sedi oggetto dell'appalto sono regolarmente controllati, mantenuti e tenuti in sicurezza.

Nell'ambito delle procedure previste nella propria specifica valutazione del rischio l'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici, provvederà inoltre alla regolare manutenzione delle attrezzature che intende utilizzare per l'espletamento delle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Interruzione alla fornitura di energia elettrica

Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con la Stazione Appaltante. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Barriere architettoniche/ presenza di ostacoli

L'attuazione del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi.

Attrezzature e materiali utilizzati dall'Appaltatore dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, uscite di emergenza e si deve disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Sarà sempre posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

Caduta materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Rischio scivolamenti

In caso di rovesciamento o perdita di liquidi durante le operazioni di scarico/trasporto di materiali e attrezzature, l'Appaltatore deve provvedere immediatamente a segnalare, attraverso specifica segnaletica, le

superfici di transito che dovessero risultare bagnate/sporche e quindi a rischio di scivolamento per lavoratori ed utenti. Dovrà inoltre provvedere all'adeguata rimozione e pulizia dei luoghi.

Antincendio, piano di evacuazione e pronto soccorso.

Così come definito dal DM 10 marzo 1998. Sarà cura dell'Appaltatore prendere visione del piano di emergenza o delle procedure di emergenza redatte dalla Stazione Appaltante.

Gli edifici oggetto dello svolgimento del servizio possono essere a rischio di incendio basso, medio o elevato,

Senza che le seguenti indicazioni siano da considerarsi esaustive delle possibili condizioni di rischio verificatesi in situazioni di emergenza, si ricorda che in caso di emergenza si deve:

- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- abbandonare immediatamente, ordinatamente e con calma il locale in cui ci si trova seguendo senza correre il percorso di esodo;
- non urtare e non spingere le altre persone;
- non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali;
- durante la fuga non cercare le altre persone;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli che portano alle uscite e portarsi al punto di raccolta seguendo senza correre il percorso di esodo segnalato o il percorso alternativo indicato dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- non usare ascensori o montacarichi;
- non aprire le porte delle stanze dalle quali esce fumo, perché l'aria che si immette improvvisamente nel locale potrebbe alimentare una fiammata pericolosa ed anche di notevole dimensione;
- attendere al punto di raccolta che il personale incaricato del controllo delle presenze abbia verificato la situazione fornendo eventuali indicazioni su feriti e dispersi;
- non intralciare le operazioni di soccorso;
- rientrare nell'edificio solamente quando ne hanno dato indicazione dai responsabili dei soccorsi.

Inoltre, in caso di incendio:

- se l'incendio si è sviluppato in un altro locale e il fumo rende impraticabili i corridoi o le scale chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni, possibilmente bagnati;
- aprire le finestre, e senza esporsi troppo, chiedere soccorso;
- se il fumo è penetrato nella stanza filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto);
- se qualche persona si trovasse con gli abiti incendiati, mai e per nessun motivo deve correre perché l'aria alimenterebbe il fuoco. In questi casi cercare di soffocare le fiamme coprendole con una coperta o con degli indumenti;
- se il locale è invaso dal fumo procedere strisciando sul pavimento o andando a carponi, proteggendosi le vie respiratorie con un fazzoletto possibilmente bagnato.

In caso di terremoto le norme comportamentali da rispettare sono:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nel locale dove ci si trova e ripararsi sotto l'architrave di una porta o vicino a muri portanti, lontano da oggetti che possono cadere (lampade, armadi, scaffali, ecc.);
- se ci si trova all'aperto, allontanarsi dagli edifici cercando un posto dove non ci sia nulla sopra di sé, evitando di avvicinarsi ad eventuali animali;
- dopo la scossa sismica abbandonare l'edificio seguendo le procedure di evacuazione descritte per l'incendio.

Sarà a cura della Stazione Appaltante comunicare all'Appaltatore, su sua richiesta, i nominativi dei lavoratori addetti alle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, all'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, al pronto soccorso ed alla gestione dell'emergenza.

È fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc.) rendendoli non raggiungibili o non visibili mediante il deposito di fronte ad essi di materiali vari, ecc.

Illuminazione

Nei locali dove sono previsti i servizi in oggetto può esserci luce naturale come anche solo una illuminazione artificiale. In ogni caso la Società Appaltante garantirà che l'illuminazione sia idonea per intensità, qualità e distribuzione delle sorgenti luminose alla natura del lavoro.

Servizi igienici

L'Appaltatore può utilizzare i servizi igienici in strutture ricettive convenzionate (Bar e luoghi di ristoro). L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

Luoghi a rischio di esplosione

In presenza o vicinanza di eventuali luoghi con rischio di esplosione (Centrali Termiche); sarà a carico della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore tutte le necessarie indicazioni in merito.

Informazione ai lavoratori

Nel caso di attività che prevedano interferenze con gli utenti e con le attività lavorative di altre imprese Aggudicatariе, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, ecc. o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, dovranno essere informati il **Datore di Lavoro Committente/R.U.P./ Direttore dei Lavori**, che supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni all'Appaltatore ed ai propri dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Qualora dipendenti/utenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ecc.) il **Datore di Lavoro** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante dell'impresa (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

Informazione e formazione

Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria, l'Appaltatore deve fare riferimento al Datore di lavoro o ad un responsabile della Stazione Appaltante.

I datori di lavoro sono obbligati a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni e una adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza a mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione. IL COMUNE DI NAPOLI si riserva di richiedere all'Appaltatore documentazione comprovante l'attività di formazione svolta.

Ulteriori possibili interferenze

Devono essere evitate/i:

56
49/49

- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di vibrazioni meccaniche che possano interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le lavorazioni o attività che siano causa del rischio di proiezione di corpi/schegge che possono interessare lavoratori impegnati in altre attività;
- le movimentazioni di materiali in zone anguste, già occupate da altri lavoratori impegnati in altre mansioni;
- il transito a piedi su pavimenti accidentalmente bagnati al fine di evitare il rischio di scivolamento;
- lo spargimenti di liquidi a pavimento che possano causare il rischio di scivolamento;
- l'utilizzo improprio di arredi/attrezzature di proprietà della Stazione.

7. ONERI E COSTI DELLA SICUREZZA

I costi sostenuti dall'Appaltatore per mettere in atto le misure di sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività conseguenti all'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie a garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'attività svolta dall'Appaltatore stessa (oneri della sicurezza) e i costi sostenuti dall'Appaltatore per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale (costi della sicurezza) non sono soggetti a ribasso del prezzo posto a base di gara e sono stati quantificati, insieme agli oneri della sicurezza pari al 4% dell'importo a base di gara e sono dunque pari ad €3.822,94.

8. FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente		
R.U.P.		
Appaltatore		